



LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE
"R.POLITI"

Agrigento

Documento del 15 maggio

a.s. 2024/2025

LICEO SCIENTIFICO E LICEO
DELLE SCIENZE UMANE
"R.POLITI" - AGRIGENTO
Prot. 0010359 del 16/05/2025
VII (Entrata)



Consiglio di Classe 5 SEZ. F

Indirizzo: Scientifico

Docente Coordinatrice: prof.ssa Piro Gisella

INDICE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	pag.3
INDIRIZZI DEL LICEO "R.POLITI"	pag.4
QUADRO ORARIO	pag.6
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.7
INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	pag.7
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag.8
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	pag.10
PROGETTO "BIOLOGIA CON CURVATURA MEDICA"	pag.12
P.C.T.O	pag.14
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	pag.16
PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA	pag.19
TEMI INTERDISCIPLINARI	pag.22
OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)	pag.23
STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE	pag.24
MEDODOLOGIE DIDATTICHE	pag.25
STRUMENTI DI LAVORO	pag.25
STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO	pag.26
COMPETENZE IN USCITA DEI P.C.T.O	pag.26
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI	pag.26
RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLE PRIORITÀ INDICATE NEL RAV	pag.27
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO	pag.27
VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO	pag.31
INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME	pag.34
CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	pag.34
MANCATA ATTIVAZIONE DI UNA DNL	pag.34
PROGRAMMI DISCIPLINARI	pag.36
RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI	pag.59
GRIGLIE VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	pag.91
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	pag.95

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto "R. Politi" nasce nel 1863 ad Agrigento come Regia Scuola Normale, poi diventato Istituto Magistrale nel 1923 a seguito della riforma attuata dal Ministro Gentile. Dall'anno scolastico 2001-2002 il Magistrale tradizionale viene sostituito dal Liceo Socio-Psico-Pedagogico e successivamente, a seguito del D.P.R. del 15 marzo 2010 di riforma degli Istituti di istruzione secondaria, dal Liceo delle Scienze umane.

Dal 2004-05, per soddisfare le esigenze dell'utenza, il Liceo "R. Politi" diventa polivalente avviando l'indirizzo di Liceo Scientifico tradizionale.

Le attività educative e formative attuate da questo Istituto consentono di armonizzare l'area classico-umanistica con quella scientifica permettendo agli allievi di affrontare ogni tipo di facoltà universitaria. Oggi, con le attività e i suoi progetti, la Scuola continua ad offrire agli studenti strumenti metodologici, conoscenze e abilità indispensabili per affrontare, da protagonisti, gli innumerevoli bisogni di una società in continua evoluzione. La sua popolazione scolastica è costituita da alunni residenti in città e provenienti da diversi paesi della provincia, del litorale e dell'entroterra. La scuola deve rapportarsi dunque con numerose realtà locali e deve mediare le diverse istanze culturali e socio-affettive degli studenti, favorendo i percorsi finalizzati all'accoglienza, all'inserimento, all'orientamento, alla piena e consapevole interazione formativo-didattica, al dialogo scolastico anche allo scopo di evitare o limitare situazioni connesse al disagio e alla dispersione scolastica. Nel progettare le varie iniziative la scuola, pertanto, tiene conto del pendolarismo: i disagi che ne derivano sono, in parte, superati con il ricorso alla flessibilità e con l'adattamento delle attività curriculari ed extracurriculari ai vincoli imposti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici.

INDIRIZZI DI STUDIO DEL LICEO "RAFFAELLO POLITI"

-Liceo Scientifico

-Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Con decreto, n° 35 dell'11 gennaio 2017, dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana, è stato attivato, a partire dall'a. sc.2017/18, presso il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "R. Politi" di Agrigento il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

-Liceo delle Scienze Umane

-Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale

-Liceo Scientifico STEM, attivato a partire dall'a.s.2023-2024.

-Liceo Artistico, attivato a partire dall'a.s.2024-2025

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico-comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti.

Essa mira alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro: le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. La scuola, nella sua programmazione educativa, intende anche stabilire un *continuum* nel processo formativo iniziato nella

scuola secondaria di primo grado, perché gli allievi possano sviluppare al meglio le loro attitudini e raggiungere autonomia di apprendimento e coscienza critica.

Pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico è stato introdotto dalla Riforma Gentile nel 1923 in sostituzione del preesistente Liceo moderno e delle sezioni fisico-matematiche operanti presso gli istituti tecnici. I programmi del liceo scientifico non prevedono l'insegnamento del greco, ma lasciano uno spazio maggiore alla matematica e alla lingua straniera, il cui studio prosegue per tutti e cinque gli anni. Il liceo scientifico ha come finalità di proporre il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica. In esso, infatti, assumono aspetto fondante sul piano culturale ed educativo la matematica e le scienze sperimentali, senza tuttavia trascurare le discipline umanistiche, necessarie per raggiungere una visione completa delle realtà storiche e delle espressioni culturali.

A differenza del Liceo Classico, che abitua gli studenti a un apprendimento deduttivo (dal generale al particolare), il Liceo Scientifico indirizza ad una osservazione induttiva (dal particolare al generale), che è la metodologia propria delle scienze. L'Istituto "Raffaello Politi", per soddisfare le esigenze dell'utenza, a partire dall'anno scolastico 2004-2005, ha avviato un indirizzo di studi di Liceo Scientifico, ormai consolidato.

Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. L'orario delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è, nel primo biennio, di 27 ore settimanali (tre giorni di 5 ore e tre giorni di 4 ore), e di 30 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno (5 ore giornaliere).

INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO DI STUDI
QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	LICEO SCIENTIFICO				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Informatica	-	-	-	-	-
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	Piro Gisella	X	X	X
Lingua e cultura latina	Piro Gisella	X	X	X
Lingua straniera	Insalaco Carmen	X	X	X
Storia	Napoli Valerio	X	X	X
Filosofia	Napoli Valerio	X	X	X
Matematica	Cuffaro Vincenzo	X	X	X
Fisica	Cuffaro Vincenzo	X	X	X
Scienze naturali	Contino Silvana Maria Rita	X	X	X
Disegno e storia dell'arte	Sala Ugo Giuseppe Maria	X	X	X
Scienze motorie e sportive	Maria Nasonte Maria			X
Religione cattolica	Monsù Erminia	X	X	X
Sostegno	La Rocca Rossella	X	X	X

INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP, Ufficio Protocollo U. 0010719, 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V F del Liceo Scientifico è costituita da 21 alunni, 10 maschi e 11 femmine, di cui un alunno con disabilità. La fisionomia della classe ha subito una variazione numerica al secondo anno determinata dall'accorpamento di due seconde, al terzo anno e quarto anno per l'inserimento di tre ragazzi, provenienti da sezioni dello stesso Istituto. Sostanzialmente, la classe nel primo biennio non ha seguito un percorso regolare per l'avvicinarsi di diversi docenti e supplenti che ha destabilizzato l'attività didattica soprattutto nelle discipline d'indirizzo, nel secondo biennio e al quinto anno, invece, i docenti del consiglio hanno mantenuto la continuità, ad eccezione della prof.ssa di Scienze motorie e sportive, assegnata da quest'anno. Nel complesso il gruppo è riuscito a raggiungere una maggiore omogeneità ed intesa, maturando un buon livello di coesione e socializzazione, rispetto nei confronti dei docenti i quali si sono impegnati continuamente ad assicurare un clima di comprensione e di operosa serenità per consentire la maturazione umana e culturale ed una formazione civile e sociale indirizzata a rafforzare il senso del dovere e dell'autocontrollo. I docenti hanno finalizzato la loro attività educativa per conseguire gli obiettivi di apprendimento, sia disciplinari che trasversali, fornire gli strumenti cognitivi atti ad affrontare non solo i contenuti proposti, ma a rafforzare anche il lavoro di approfondimento critico con interventi di recupero e consolidamento delle abilità.

A conclusione del percorso formativo, gli studenti presentano una preparazione personale complessivamente eterogenea ed hanno acquisito conoscenze, abilità e competenze con modalità differenti in rapporto alla preparazione di base, agli stili cognitivi, all'impegno profuso, all'interesse, alla motivazione allo studio, alle modalità di apprendimento, ai tempi di assimilazione, partecipazione al dialogo formativo e al senso di responsabilità maturato. Didatticamente è possibile stratificare la classe in tre gruppi. Il primo è costituito da alunni dotati di capacità esegetiche che hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, acquisito un metodo di studio strutturato e raggiunto risultati soddisfacenti in tutte le discipline, effetto di un costante lavoro di ricerca e rielaborazione critica e consapevole delle conoscenze. Questi ragazzi hanno potenziato le competenze logico-espositive con un impegno serio, fattivo, puntuale e approfondito lo studio rendendo più interessante e stimolante il dibattito culturale con osservazioni arricchite da apporti personali. Il secondo gruppo ha manifestato apertura al dialogo educativo, colmato progressivamente le carenze nella preparazione di base, sviluppato valide capacità logico-deduttive ed un metodo di lavoro più proficuo. Il grado di preparazione si colloca nella forbice di valori tra discreto e buono. Un esiguo numero di alunni, vivaci e facili alla distrazione, sono stati opportunamente richiamati a comportamenti corretti e sollecitati ad assumere responsabilità e serietà nelle attività scolastiche con uno impegno assiduo. Questi alunni presentano ancora una preparazione di base lacunosa soprattutto nelle discipline scientifiche, possiedono un metodo di studio mnemonico che non sempre ha consentito loro di cogliere l'essenza più profonda di quanto studiato e di rielaborarlo criticamente. Il grado di maturazione umana e

culturale raggiunto è complessivamente sufficiente. I docenti, nei confronti di queste problematiche, hanno privilegiato i punti nodali delle tematiche, per l'acquisizione di un background essenziale e di un metodo di lavoro organico. L'impegno è stato orientato verso comuni obiettivi, nell'interesse di motivare gli allievi all'uso di un metodo di studio articolato, ad una partecipazione sempre più attiva e produttiva, a sviluppare l'attitudine alla flessibilità, all'apprendimento autonomo e alla capacità di orientamento nelle scelte sociali e professionali. A tale scopo ogni docente, nel contesto della propria disciplina, ha operato in modo da favorire e potenziare le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità argomentative e critiche, di interpretazione e rielaborazione, la formazione di una sensibilità estetica e la maturazione della personalità di ogni studente. In questo modo sono state create le condizioni migliori perché tutti gli studenti si disponessero con coscienza alla prova finale, intesa come traguardo naturale di una reale crescita e di un progetto unitario e differenziato insieme, in grado di gratificare tutti, sia coloro che hanno più creativamente collaborato sia coloro che si sono dignitosamente inseriti con i loro ritmi.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Partecipazione a progetti culturali, concorsi e attività

Progetto/concorso/attività	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Spettacolo teatrale "La Verità"	Lingua e letteratura Italiana	Tutti
61 Convegno Pirandelliano sul tema "Il teatro d'Arte di Roma"	Lingua e letteratura Italiana	6
Convegno su Giacomo Leopardi	Lingua e letteratura Italiana	Tutti
Spettacolo teatrale "Il berretto a sonagli"	Lingua e letteratura Italiana	Tutti
Convegno "Letteratura e territorio: Luigi Pirandello e Andrea Camilleri. Voci di Agrigento"	Lingua e letteratura Italiana	Tutti
Incontro con l'autrice Catena Fiorello per la presentazione del libro "Ciatuzzu"	Lingua e letteratura Italiana	Tutti
Incontro culturale "DANTE DI"	Lingua e letteratura Italiana	Tutti
Spettacolo in lingua inglese Dr. Jekyll and Mr. Hyde	Lingua Inglese	Tutti
Inaugurazione della panchina in occasione della Giornata internazionale contro la Violenza sulle Donne	Lingua Inglese	2
Partecipazione all'evento: "L'incontro - Il coraggio del dialogo"	Religione	Tutti
Incontro formativo donazione sangue ed organi	Scienze naturali	Tutti
Biologia con curvatura biomedica	Scienze naturali	8
Convegno "Storia della medicina ad Agrigento tra passato e futuro"	Scienze naturali	8
Incontro di sensibilizzazione sul tema "L'autismo in classe"	Tutte	Tutti
Visione del film "Napoli - New York"	Tutte	Tutti

Visione del film "L'Abbaglio"	Storia	Tutti
Convegno "Costruzioni e gestione immobiliare per le imprese italiane negli Emirati Arabi Uniti"	Matematica e Fisica	Tutti
Manifestazione sportiva "Moncada School Cup"	Scienze motorie e sportive	Tutti
Percorso STEM "Occhi nel cielo: l'innovazione dei droni"	Matematica e Fisica	7
Olimpiadi di matematica	Matematica	4
Percorso STEM "La matematica in tasca"	Matematica e fisica	5
Percorso STEM "Programmiamo il nostro futuro 3"	Matematica e fisica	4
Percorso STEM "Dal rilievo alla stampa 3 D"	Matematica	1

Nel corso del triennio sono state effettuate diverse uscite didattiche, tra cui si segnalano le seguenti esperienze:

La classe ha partecipato ai seguenti viaggi d'istruzione:

A.s: 2022/2023: Puglia

A.s. 2023/2024: Torino

A.s. 2024/2025: Madrid

La classe nel corso del corrente anno scolastico ha partecipato alle seguenti iniziative didattiche:

Orientamento in uscita:

- Orienta-Sicilia 2024 presso l'Università degli studi di Palermo
- Orientamento Welcome Day Unipa 2025
- Orientamento con l'università e-Campus
- Orientamento con l'università Lumsa
- Incontro con gli ex alunni del liceo Politi

PROGETTO "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Il Progetto di orientamento e potenziamento "Biologia con Curvatura Biomedica" è rivolto a studenti del triennio del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Finalità del progetto

Fornire strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini al fine di avviare gli studenti verso consapevoli scelte universitarie e professionali

Obiettivi

- Conoscere gli effetti delle conquiste in campo medico-biologico sul progresso della società
- Collegare fatti e personaggi rilevanti in campo medico-biologico con il loro periodo storico
- Sviluppare la capacità di reperire informazioni attendibili su temi inerenti alla Biologia e alla Medicina adoperando mezzi alternativi ai test scolastici
- Valutare criticamente le informazioni scientifiche fornite dai mass-media
- Collegare e applicare le conoscenze acquisite
- Acquisire il concetto di salute come benessere psicofisico della persona e non solo come assenza di patologie
- Riconoscere la relazione di causa-effetto tra comportamenti della vita personale e salute psicofisica
- Abituarsi al linguaggio dei test identificando chiaramente senso e limiti di una domanda
- Saper identificare in un quesito i dati utili e distinguerli da quelli superflui
- Saper risolvere problemi in tempi brevi

CONOSCENZE E COMPETENZE

CONOSCENZE

PRIMA ANNUALITA'

1. Apparato tegumentario
2. Apparato muscolo-scheletrico
3. Il tessuto sanguigno e il sistema linfatico
4. Apparato cardio-vascolare

SECONDA ANNUALITA'

1. Apparato respiratorio
2. Apparato digerente
3. Sistema escretore
4. Sistema immunitario

TERZA ANNUALITA'

1. Apparato riproduttore
2. Sistema endocrino
3. Sistema nervoso
4. Gli organi di senso

COMPETENZE

OSSERVARE, DESCRIVERE ED ANALIZZARE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E ARTIFICIALE E RICONOSCERE NELLE SUE VARIE FORME I CONCETTI DI SISTEMA E DI COMPLESSITÀ

IMPARARE AD IMPARARE (Schematizzare - Evidenziare i concetti portanti degli argomenti trattati)

PROGETTARE (Applicazione del metodo scientifico)

COMUNICARE (Porre puntualmente quesiti sugli argomenti trattati - Uso corretto della terminologia specifica)

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI (Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo)

METODOLOGIA

La metodologia ha previsto l'alternarsi di attività in aula (lezioni interattive, didattica laboratoriale, simulazione di casi) e di esperienza "sul campo", cioè, attività di laboratorio in ambienti di apprendimento esterni (strutture sanitarie).

Per gli alunni che hanno partecipato è stata inserita nel loro curriculum la disciplina aggiuntiva "Biologia con curvatura Biomedica" con un monte ore nel triennio di 150 ore, 50 ore per ogni anno scolastico, così suddivise:

- 20 ore affidate ai docenti interni di Biologia
- 20 ore a cura degli esperti medici esterni, selezionati dall'Ordine dei Medici
- 10 ore di attività "sul campo" presso strutture sanitarie, reparti ospedalieri, laboratori di analisi, ecc. individuati dall'Ordine dei Medici. Tali attività sono state formalizzate dalla scuola come percorsi di PCTO.

ATTIVITA' DI PCTO

a.s. 2022/2023

Per motivi organizzativi non si sono svolte le previste 10 ore di PCTO che sono state poi recuperate nei due successivi anni scolastici

a.s. 2023/2024

Dal 30/01/2024 al 18/03/2024 **ORE 20 + 5 ORE di RECUPERO (10/04/2024)**

Attività: *"Nel corpo e nella mente: percorsi storici tra i documenti. Dall'epidemia alla pandemia, casi a confronto"*

Ente: Archivio di Stato di Agrigento / Ordine dei Medici Provinciale di Agrigento

a.s. 2024/2025

1. 29/10/2024 **ORE 5**

Attività: *"Un albero per la salute"* presso Ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento

Ente: ASP/Ordine dei Medici di Agrigento

2. 24/01/2025 e 29/01/2025 **ORE 15**

Attività: *"Dissezioni anatomiche e marcatori ambientali"* presso Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Palermo

Ente: UNIPA/ Ordine dei Medici di Agrigento.

3. 28/03/2025

Attività: Convegno *"Storia della medicina ad Agrigento tra passato e futuro"* presso il Teatro Pirandello di Agrigento. Ente: Ordine dei medici di Agrigento.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "R. Politi" di Agrigento ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di Istituzioni, Enti, Imprese ed Associazioni, per offrire "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" attraverso cui gli studenti possano effettuare esperienze di avvicinamento ad ambiti professionali in linea con gli studi svolti, maturando anche un proprio orientamento in ambito universitario e garantendo la piena inclusione degli allievi BES.

Il Liceo "Politi" integra, in modo organico, nella propria offerta formativa, "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" ed ha ritenuto di interpretare gli spazi di autonomia e libertà di progettazione, riconosciuti dalla Legge, individuando le seguenti macro aree nella quali collocare i singoli progetti:

- ❖ Area scientifica
- ❖ Area umanistica (intesa anche come conoscenza del patrimonio culturale)
- ❖ Area della cittadinanza e costituzione
- ❖ Area informatica-economica (creazione d'impresa)

Quadro riepilogativo dei progetti/attività svolti dalla classe:

Anno	Progetto/attività	Ore
Terzo anno	• Corso sulla sicurezza	12
	• Italia Nostra Progetto Pcto <i>In sostenibile</i>	33
	• FAI "Ciceroni per un giorno" (1 alunno)	36
	• Archeociak-Valle dei Templi (1 alunno)	38
Quarto anno	• Archivio di Stato "Archivio e medicina"	20
	• FAI "Ciceroni per un giorno"	27
	• Curvatura biomedica presso Archivio di Stato (8 alunni)	20+5
Quinto anno	• Orientamento Fiera Universitaria OrientaSicilia Palermo	5
	• Orientamento Welcome Day Unipa 2025	5
	• Orientamento con l'Università e-Campus	1
	• Orientamento con l'Università Lumsa	1
	• Incontro con gli ex alunni del liceo Politi	1
	• Federchimica "Costruisci un futuro nell'industria chimica" (1 alunno)	21
	• Curvatura biomedica (8 alunni)	25

Tutti gli alunni hanno completato il totale di 90 ore previste dalla normativa vigente per il percorso liceale.

COMPETENZE IN USCITA DEI PCTO

Le seguenti competenze disciplinari, interdisciplinari e “di cittadinanza” hanno contribuito alla realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento:

Competenza di comunicazione: sia ricettiva che produttiva, contestuale all’insegnamento dell’Italiano e della lingua straniera, che investe comunque tutte le discipline, e anche l’informatica, dal momento che il medium digitale è ormai dominante nella comunicazione. Tale ambito comprende le attività di scrittura, secondo i modelli della cosiddetta scrittura professionale, anche nella versione digitale, e l’uso del linguaggio tecnico-professionale.

Competenza di cittadinanza: rispetto delle norme della convivenza sociale e civica; rispetto delle regole e dei tempi in azienda; spirito di iniziativa e intraprendenza; organizzazione, funzionalità, correttezza; tempi di realizzazione delle consegne; consapevolezza ed espressione culturale; ricerca e gestione delle informazioni; capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.

Problem solving: competenza conseguita anche grazie al metodo delle discipline scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze), ma anche attraverso lo studio del Latino per l’attività di traduzione.

Capacità di operare collegamenti e relazioni: grazie al contributo di discipline come quelle letterarie e linguistiche (Storia, Filosofia, Inglese e Latino) e scientifiche (Matematica, Fisica, e Scienze)

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL’ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi, svolti dagli allievi, sono stati presentati, discussi ed analizzati in classe. Questo ha permesso al tutor di riferimento di poter analizzare non solo l’apprendimento individuale ma anche il processo di apprendimento del singolo all’interno del gruppo in formazione. Nello specifico sono state adottate le seguenti modalità di accertamento e valutazione delle competenze acquisite:

- Discussioni collettive in itinere e a fine percorso
- Relazioni finali
- Analisi di casi
- Problem solving etc.
- Questionari di valutazione e autovalutazione
- Certificazione delle competenze

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti

- il rispetto del progetto formativo;
- il grado di possesso delle competenze acquisite in base agli obiettivi concordati;
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive;
- le schede di valutazione rilasciate dagli Enti in cui gli alunni hanno svolto il loro percorso;
- l’autovalutazione dello studente.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Facendo seguito alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si rendono note le disposizioni dell'Istituto in merito all'aggiornamento del curriculum e alla programmazione delle attività.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Pertanto ogni singolo Consiglio di Classe ha avuto cura di sviluppare un'unità di apprendimento interdisciplinare. Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

La Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Per le classi quinte, i docenti coordinatori sono stati individuati come referenti di classe per l'insegnamento di educazione civica e hanno curato la progettazione e stesura dell'UDA. (Allegato D al presente documento), monitorandone altresì il corretto svolgimento nel corso dell'anno.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore ha formulato la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Conoscenze

- ❖ Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva;
- ❖ Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- ❖ Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, confrontare il suo dettato con la realtà, farne esperienza, applicandola nella quotidianità;
- ❖ Riconoscersi come persona, studente, cittadino;
- ❖ Accettare e valorizzare le differenze. Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare;
- ❖ Conoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà, il valore delle regole comuni per la convivenza civile;

- ❖ Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri;
- ❖ Riconoscere il diritto alla salute;
- ❖ Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme;

Competenze

- ❖ Capacità di affrontare temi inerenti alla vita sociale;
- ❖ Capacità logico-critiche;
- ❖ Capacità di individuare la natura, i caratteri e le funzioni dei principali organi costituzionali;
- ❖ Acquisizione di capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti;
- ❖ Capacità di effettuare una valutazione critica dell'attuale assetto costituzionale;
- ❖ Capacità di risolvere semplici situazioni problematiche applicando le norme adeguate;
- ❖ Capacità di superare il livello di apprendimento nozionistico per giungere all'acquisizione di abilità determinate dal ragionamento.

Abilità

- ❖ Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti;
- ❖ Affrontare i cambiamenti aggiornandosi, modificando le proprie conoscenze;
- ❖ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- ❖ Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione;
- ❖ Individuare il nesso causa –effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni;
- ❖ Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica;
- ❖Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti;
- ❖ Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo.

Percorso affrontato durante il corrente anno scolastico

MATERIE	ORE ANNUALI	Tematica: La Costituzione Italiana Titolo: Essere cittadini italiani ed europei
ITALIANO	3	Esaltazione e condanna della guerra nella letteratura del Novecento e riflessioni sull'art. 11 della Costituzione
LATINO	1	La Costituzione romana: il cursus honorum e il ruolo del civis
STORIA	3	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana-Le due Costituzioni a confronto.
LINGUA STRANIERA	3	United Kingdom; parliament and government.
MATEMATICA	2	Modelli matematici per i cittadini
FISICA	1	Come i grandi fisici hanno cambiato la storia del mondo

SCIENZE NATURALI	2	Art. 32. – le Vaccinazioni.
FILOSOFIA	3	Il lavoro e lo sfruttamento nelle sue diverse forme
DISEGNO E ST. ARTE	2	Conservazione e tutela dei BB. CC. AA. nella Carta Costituzionale italiana.
SCIENZE MOTORIE	2	Alleniamoci al fair play: utilizzare le regole sportive.
RELIGIONE	1	Dai Patti Lateranensi all'accordo di revisione Artt. 7 e 8 Cost.

Ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – ha contribuito ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici.

Il prof. Fabrizio Fanara, docente dell'Istituto di materie Giuridiche ed Economiche, ha svolto e completato le rimanenti 10 ore sviluppando i seguenti argomenti:

- **Diritti fondamentali dall'art. 1 all'art. 12 della Costituzione**
- **Cenni sui Diritti e Doveri**
- **Ordinamento dello Stato italiano**

PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Secondo quanto previsto dal Ministero dell'istruzione e del merito, in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Consiglio di classe ha programmato l'introduzione di moduli di orientamento formativo per un totale di 30 ore annue, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli d'istruzione. Secondo le linee guida per l'orientamento, dall'a. s. 2023-2024 sono state introdotte, per le scuole secondarie, almeno 30 ore di orientamento, anche extracurricolari, per ogni anno scolastico, per il primo biennio e per il triennio della scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di consentire agli studenti di:

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili, nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite;

Il Consiglio di classe ha proposto lo svolgimento di tre percorsi interdisciplinari di orientamento:

1. *"Verso il futuro: dalle professioni ai percorsi di studio"* (15 ore)
2. *"Verso il futuro: alla scoperta delle professioni"* (10 ore)
3. *"Lavorare sullo spirito d'iniziativa e sulle capacità imprenditoriali"* (5 ore)

I primi due percorsi hanno guidato gli alunni nel processo di orientamento per effettuare scelte future e consapevoli, potenziando la consapevolezza del sé, della realtà esterna e sviluppando capacità decisionali e progettuali. Le attività svolte hanno permesso di conoscere le istituzioni legate al mondo della formazione universitaria, gli indirizzi di studio dei principali atenei locali, nazionali ed esteri, le prestigiose realtà di formazione superiore e professionale, le scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale al fine di presentare ai ragazzi un panorama complessivo delle opportunità formative post liceali, fornire suggerimenti utili nel processo di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. Per il terzo modulo sono state organizzate attività di incontro su tematiche economiche, commerciali, imprenditoriali della nostra provincia e sulle nuove opportunità economico – commerciali delle imprese italiane negli Emirati Arabi Uniti. Il percorso ha contribuito alla maturazione negli studenti delle competenze necessarie per definire e ridefinire gli obiettivi personali, formativi e professionali in rapporto al contesto e per guidarli nell'elaborazione di un progetto di vita più consapevole.

Di seguito la tabella con le attività svolte:

Modulo 1: “Verso il futuro: dalle professioni ai percorsi di studio”(ore 15 ore)

DISCIPLINA	Argomento Esperienza/Attività
Inglese Prof.ssa Carmen Insalaco	❖ Sbocchi professionali delle facoltà di: ▪ Mediazione Linguistica ▪ Comunicazione Internazionale ▪ Business e Marketing ❖ Conoscere le lingue nell'era della globalizzazione
Filosofia e Storia Prof. Napoli Valerio	❖ Presentazione online del sito web Exelsiororienta - Orienta la tua scelta, della Unioncamere. ❖ Presentazione dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni dell'INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, https://atlantelavoro.inapp.org), con particolare attenzione all'Atlante Lavoro. ❖ Presentazione del percorso formativo e professionale della tirocinante dottoressa Oriana Nasce e confronto dialogico sui progetti e le aspirazioni degli alunni.
Italiano e Latino Prof.ssa Piro Gisella	❖ Corso di orientamento universitario: Università Unilink Campus ❖ Corso di orientamento: presentazione del progetto Università e-Campus
Scienze Naturali Prof.ssa Silvana Maria Rita Contino	❖ Corso di orientamento “Dissezioni anatomiche e marcatori ambientali” (24.01.2025 e 29.01.2025)
Religione Prof.ssa Monsù Erminia	❖ L'etica del lavoro: visione di un documentario sul “caporalato” con conseguente discussione per riflettere sul significato di giustizia, equità ed inclusione nel contesto lavorativo
Disegno e storia dell'arte Prof. Sala Ugo Giuseppe Maria	❖ Corso di orientamento universitario “Multiversity” Atenei Pegaso, Mercatorum e San Raffaele ❖ Incontro con gli ex alunni del liceo Politi
Scienze motorie e sportive Prof.ssa Maria Nasoute Maria	❖ Le professioni nello sport: caratteristiche del settore, figure richieste, settori particolari, ambiti di sviluppo
Storia Prof.ssa Gisella Piro	❖ Il valore del lavoro nella cultura della legalità: riflessioni con Maurizio Landini, Segretario Generale della CGIL

Modulo 2: “Verso il futuro: alla scoperta delle professioni” (ore 10 ore)

DISCIPLINA	Argomento Esperienza/Attività
Italiano e Latino Prof.ssa Piro Gisella	❖ Orientamento in uscita: partecipazione alla Fiera dell'Università ORIENTASICILIA 2024 ❖ Orientamento in uscita: “Welcome Day Unipa 2025

Modulo 3: "Lavorare sullo spirito d'iniziativa e sulle capacità imprenditoriali" (ore 5)

DISCIPLINA	Argomento/Esperienza/Attività
Matematica Prof: Cuffaro Vincenzo	❖ Partecipazione al Convegno "Costruzioni e gestione immobiliare per le imprese italiane negli Emirati Arabi"

TEMI INTERDISCIPLINARI

Durante l'anno scolastico l'attività didattica è stata svolta ponendo l'accento su tematiche interdisciplinari per consentire agli studenti di cogliere le interdipendenze dei saperi e superare la frammentarietà e la settorialità dell'apporto mono-disciplinare. La prospettiva è stata quella di stimolare una visione più sistemica, un approccio più critico mirati ad una preparazione culturale predisposta a cogliere i raccordi tra le discipline, la complessità degli aspetti interpretativi ed affrontare serenamente il colloquio dell'Esame di Stato. I docenti hanno condiviso i seguenti argomenti.

- Tempo e memoria
- La crisi del pensiero razionale
- Realtà e apparenza
- Uomo e natura
- Donna, storia e cultura
- Il progresso
- Conformismo e anticonformismo
- L'Infinito e l'Assoluto
- La crisi esistenziale nella cultura del Novecento
- La bellezza

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

I docenti, nell'ambito del dialogo educativo, in linea con le indicazioni ministeriali sugli obiettivi di apprendimento del D.M. 7 ottobre 2010 n. 211, hanno mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, attraverso il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività formativa

- ❖ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ❖ la pratica dei metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ❖ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, storici, filosofici, scientifici, saggistici e d'interpretazione di opere d'arte;
- ❖ lo sviluppo di una cultura della legalità e del responsabile rispetto dei principi di convivenza civile e democratica;
- ❖ l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ❖ la pratica dell'argomentazione e del confronto critico e dialogico;
- ❖ la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ❖ l'uso di strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – ha contribuito ad integrare un percorso di conoscenze e competenze molteplici.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento trasversali:

- 1. Area metodologica:** acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha consentito di condurre ricerche e approfondimenti personali, e che permetterà di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione degli studi liceali, e di potersi aggiornare lungo tutto l'arco della propria vita; acquisizione in modo adeguato delle conoscenze, delle competenze e abilità relative alle varie discipline in una prospettiva organica e interdisciplinare, sapendo cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; sviluppo dell'attitudine all'autovalutazione.
- 2. Area logico-argomentativa:** sviluppo di una riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, capacità di argomentare una tesi e di comprendere e valutare criticamente le argomentazioni altrui; acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e a ricercare e individuare possibili soluzioni; capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- 3. Area linguistica e comunicativa:** padronanza della lingua italiana, della scrittura in tutti i suoi aspetti,; competenze relative alla lettura, analisi e comprensione di testi complessi di diversa natura, in rapporto alla loro tipologia e al relativo contesto storico e culturale; cura dell'esposizione orale adattata ai diversi contesti; capacità di riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
- 4. Area storico-umanistica:** conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e consolidamento dei valori della solidarietà, della legalità, del confronto dialogico costruttivo e della convivenza civile democratica, della cooperazione e del rispetto del prossimo; conoscenza dei più importanti aspetti della storia d'Italia, inserita nel contesto internazionale; conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, scientifica italiana ed europea attraverso lo studio di autori,

opere e correnti di pensiero più significative e acquisizione degli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; consapevolezza del significato culturale del patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza fondamentale come risorsa economica, della necessità di preservarlo; collocazione del pensiero scientifico nel più vasto ambito della storia delle idee; conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;

5. Area scientifica, matematica e tecnologica: comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, competenza delle procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; acquisizione dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; capacità di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca.

STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni, per ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, nell'ambito delle proprie metodologie e strategie didattiche:

- ❖ Massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- ❖ Adozione dei criteri della continuità e dell'orientamento;
- ❖ Organizzazione di curricula flessibili, considerando la classe come un'entità dinamica;
- ❖ Organizzazione dell'attività didattica in modo modulare, secondo la peculiarità delle varie discipline;
- ❖ Costante controllo e valutazione delle strategie didattiche adottate, per la verifica della loro efficacia e l'apporto, dove necessario, di modifiche atte a migliorarle;
- ❖ Promozione della partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo e incoraggiamento della fiducia nelle loro possibilità;
- ❖ Debita considerazione degli stili di apprendimento dei vari studenti per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti questi;
- ❖ Sviluppo dell'interazione tra gli aspetti teorici e le implicazioni operative del sapere;
- ❖ Sollecitazione del processo di autovalutazione degli alunni;
- ❖ Correzione degli elaborati scritti con rapidità e fruizione della correzione come momento formativo;
- ❖ Attenzione ai legami interdisciplinari, nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere;
- ❖ Uso sistematico di tecnologie multimediali;
- ❖ Impegno a stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca, al dialogo e ad un sapere criticamente fondato;
- ❖ Impegno ad abituare gli alunni a esprimersi liberamente senza porre schemi predeterminati, guidandoli nella direzione dello sviluppo di capacità autonome di riflessione e giudizio;
- ❖ Attività di recupero e di potenziamento;
- ❖ Attenzione ai casi particolarmente problematici, con il ricorso ad adeguate strategie di supporto e di recupero;
- ❖ Impegno a equilibrare il carico di lavoro delle diverse discipline, per rendere più proficuo il processo di apprendimento;
- ❖ Impegno a fare maturare negli studenti il rispetto del Regolamento d'Istituto e una cultura della legalità e della convivenza civile democratica;
- ❖ Verifiche costanti

MEDODOLOGIE DIDATTICHE

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali lezioni frontali, lezioni dialogate e colloquiali, discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali, lavori di laboratorio, esercizi e ricerche individuali e/o di gruppo, esercitazioni, tutoring, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento, altre strategie didattiche che si sono rivelate efficaci e proficue.

Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

- ❖ ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- ❖ ha sollecitato un apprendimento di tipo trasversale e interdisciplinare;
- ❖ si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- ❖ si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ❖ ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- ❖ si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

I docenti del Consiglio di classe, ciascuno per la propria disciplina, hanno seguito una metodologia che favorisse l'interazione con gli studenti, ricorrendo anche alle risorse della didattica digitale:

- ❖ Videolezioni registrate da condividere con gli studenti
- ❖ Materiali e risorse pubblicati nelle classi virtuali (classroom)
- ❖ Applicazioni e programmi per lavori digitali
- ❖ Programmi per verifiche interattive o in autocorrezione.

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati dai docenti, oltre i libri di testo in adozione con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali, altri libri consigliati e altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, tabelle, grafici, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con uso della LIM o di Classroom, video, percorsi multimediali, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo. Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare tramite il confronto dialogico, durante le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei pochi casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune particolarmente significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. Inoltre i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

COMPETENZE IN USCITA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le seguenti competenze disciplinari, interdisciplinari e "di cittadinanza" hanno contribuito alla realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

Competenza di comunicazione: sia ricettiva che produttiva, contestuale all'insegnamento dell'Italiano e della lingua straniera, che investe comunque tutte le discipline, e anche l'informatica, dal momento che il medium digitale è ormai dominante nella comunicazione. Tale ambito comprende le attività di scrittura, secondo i modelli della cosiddetta scrittura professionale, anche nella versione digitale, e l'uso del linguaggio tecnico-professionale.

Competenza di cittadinanza: rispetto delle norme della convivenza sociale e civica; rispetto delle regole e dei tempi in azienda; spirito di iniziativa e intraprendenza; organizzazione, funzionalità, correttezza; tempi di realizzazione delle consegne; consapevolezza ed espressione culturale; ricerca e gestione delle informazioni; capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.

Problem solving: competenza conseguita anche grazie al metodo delle discipline scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze), ma anche attraverso lo studio del Latino per l'attività di traduzione.

Capacità di operare collegamenti e relazioni: grazie al contributo di discipline come quelle letterarie e linguistiche (Storia, Filosofia, Inglese e Latino) e scientifiche (Matematica, Fisica, e Scienze)

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	❖ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ❖ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ❖ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ❖ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ❖ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ❖ Capacità di creare fiducia e provare empatia ❖ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi

	❖ Capacità di negoziare ❖ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni - Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ❖ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress ❖ Capacità di mantenersi resilienti ❖ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di Cittadinanza	❖ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico ❖ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	❖ Creatività e immaginazione ❖ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ❖ Capacità di trasformare le idee in azioni ❖ Capacità di riflessione critica e costruttiva ❖ Capacità di assumere l'iniziativa ❖ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma ❖ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ❖ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ❖ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio ❖ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ❖ Capacità di essere proattivi e lungimiranti ❖ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ❖ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ❖ Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	❖ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ❖ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali ❖ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente ❖ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLE PRIORITA' INDICATE NEL RAV

L'attuazione dei progetti ha determinato i seguenti risultati:

- ulteriore apertura all'innovazione nella formazione "umanistica", arricchita da esperienze laboratoriali e da approcci miranti a superare la separazione tra sfera umanistica e sfera tecnico-scientifica;
- creazione di ambienti di apprendimento interattivi e dinamici in grado di essere adattati e trasferiti quali "buone pratiche" in altri contesti da docenti sensibili e disponibili all'innovazione;
- potenziamento dell'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla certificazione delle competenze con effetto feedback sulla progettazione didattica curricolare.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni e delineare una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati. I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione:

- ❖ colloqui;
- ❖ problemi, esercizi, testi argomentativi, analisi di testi, elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;

- ❖ prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- ❖ piattaforme per allenamento alle Prove INVALSI;
- ❖ test con autovalutazione;
- ❖ relazioni ed esercizi di vario genere;
- ❖ ricerche e letture;
- ❖ discussioni guidate con interventi individuali;
- ❖ prove grafiche e pratiche;
- ❖ traduzioni (inglese e latino);
- ❖ controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono state rivolte a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale. La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta.

Le verifiche sono state sommative:

- compiti in diretta (saggio, progetto, relazione)
- compiti a tempo
- test in diretta
- dibattito e discussione
- interrogazione con Meet

sia formative, per verificare sia le competenze digitali che disciplinari:

- lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi
- presentazioni e video
- esercitazioni e test
- dibattiti e confronti in videoconferenza.

Indicatori di valutazione

- Conoscenze (acquisizione dei contenuti, dei concetti di base, dei “nuclei fondanti” delle varie discipline e di un lessico adeguato)
- Competenze (utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti).
- Capacità (rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori.)

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF. La griglia, intesa come guida per una misurazione profuttuale degli alunni il più possibile univoca per tutto l'istituto, si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun allievo dalla quale si rileva la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

PROFITTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Molto scarso 1 – 2 – 3	▪ Nessuna ▪ Poche ▪ Pochissime ▪ Altro	Non sa applicare le proprie conoscenze. Commette errori: • gravi • gravissimi • altro	Incapacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite. Rielaborazione personale: • assente • se guidata
Insufficiente o Scarso 4	▪ superficiali ▪ frammentari ▪ altro	In compiti molto semplici non riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: • gravi • a volte gravi • altro	Limitata capacità d'analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite. Rielaborazione personale: • scarsa • se guidata
Mediocre 5	▪ Non complete ▪ Superficiali ▪ Altro	In compiti semplici generalmente riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: • gravi • a volte gravi • altro	Capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite non ben sviluppata. Rielaborazione personale: • modesta • se guidata
Sufficiente 6	▪ Generalmente complete ▪ Non approfondite ▪ Altro	In compiti semplici riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: • a volte gravi • generalmente non gravi • altro	Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite: • sufficientemente complete • non sempre approfondite. Rielaborazione personale: • parzialmente autonoma • se guidata
Discreto 7	▪ Complete ▪ Generalmente approfondite ▪ Altro	In compiti relativamente complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze. Generalmente commette: • pochi errori gravi • errori non gravi • altro	Analisi delle conoscenze acquisite: • complete • non sempre approfondite • altro Rielaborazione personale: • quasi del tutto autonoma se guidata
Buono 8	▪ Complete ▪ Approfondite ▪ Coordinate ▪ Altro	In compiti complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze. Raramente commette: • imprecisioni • errori non gravi • altro	conoscenze acquisite: • complete • quasi sempre approfondite • altro Rielaborazione personale: • autonoma • altro

Ottimo/ Eccellente 9 – 10	▪ Complete ▪ Approfondite ▪ Organiche ▪ Personalizzate ▪ Altro	In compiti complessi: • applica bene le proprie conoscenze • non commette errori altro	Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite: • complete • approfondite • altro Rielaborazione personale: • autonoma • completa
------------------------------	--	---	--

VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

L'articolo 2 del D.L. 01/09/2008 n.137 convertito con modificazioni nella Legge 30/10/2008, n.169, regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di I e II grado. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti dello studente in ogni situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Essa deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, anche a maggioranza, se necessario. Una votazione inferiore a sei decimi del comportamento è condizione necessaria e sufficiente per la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. Il decreto legge n.137/2008, dopo aver stabilito che il voto in condotta concorre alla valutazione complessiva e determina la bocciatura automatica se inferiore a sei, affida al Ministero dell'istruzione il compito di precisare quale debba essere la "particolare e oggettiva gravità del comportamento" perché il consiglio di classe possa attribuire un voto insufficiente. Le regole che sono applicabili nella scuola secondaria di secondo grado, sono contenute nell'art.7 del DPR n.122/2009.

- ❖ frequenza
- ❖ impegno
- ❖ interesse
- ❖ senso di responsabilità
- ❖ rispetto delle regole
- ❖ eventuali note disciplinari

Le valutazioni del voto di comportamento inferiore all'8 devono essere motivate dalla presenza da gravi sanzioni disciplinari.

SCHEMA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
A.RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamento individuale che non danneggia la morale altrui-garantisca l'armonioso svolgimento delle lezioni/favorisca le relazioni sociali	Instaura sempre con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi.	4
	Assume comportamenti corretti e adeguati al contesto.	3
	Assume comportamenti non sempre improntati a correttezza.	2
	Incontra difficoltà nell'instaurare rapporti collaborativi/comportamenti oppositivi-provocatori.	1
B.RISPETTO DELLE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE E ALL'ESTERNO/RISPETTO DELL'AMBIENTE Comportamento individuale rispettoso: -del Regolamento d'Istituto	Evidenzia consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e costituiscono la base del vivere civile e democratico.	4
	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica.	3
	Fa rilevare episodiche inosservanze	2
-delle norme di sicurezza e che tutelano la salute	alle norme che regolano la vita scolastica.	

-delle strutture e attrezzature	Fa rilevare gravi e reiterate inosservanze alle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento.	1
C.PARTECIPAZIONE/INTERESSE/IMPEGNO Comportamento individuale costruttivo delle lezioni, nelle attività proposte dal PTOF, negli adempimenti scolastici	Dimostra partecipazione e interesse motivati e propositivi/assolvimento regolare e consapevole dei doveri scolastici.	4
	Dimostra partecipazione e interesse attivi e motivati alle lezioni, ma non propositivi/assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici.	3
	Dimostra partecipazione e interesse alle lezioni scarsi e/o solo se sollecitati/assolvimento irregolare dei doveri scolastici.	2
	Evidenza assenteismo /mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione e interesse alle lezioni/inadempienza dei doveri scolastici.	1
D.FREQUENZA SCOLASTICA Comportamento individuale che non comprometta il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	Fino a 15 gg di assenza	3
	-Fino a 25gg di assenza	2
	-Superiore a 25 gg di assenza	1
E.RITARDI	-nessuno fino a due	3
	-tre	2
	-quattro/ o più nel trimestre/pentamestre	1
F.NOTE DISCIPLINARI	-Nessuna	3
	-Una/due	2
	-tre/cinque	1

PUNTEGGIO	5-11	12-14	15-18	19-20	21
VOTO	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE SUFFICIENTE

In base all'Articolo 3, comma 1, O.M. 67 DEL 31/03/2025, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato verrà effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, verranno comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE

La votazione inferiore a 6/10 viene attribuita in presenza di almeno una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno un giorno.

INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2024/25, è disciplinato dall'O.M. 67 del 31/03/2025.

L'esame, in base a quanto disposto dall'OM summenzionata, consiste in **tre prove**:

1. prima prova scritta nazionale di italiano;
2. seconda prova scritta nazionale di Matematica per il liceo scientifico
3. un colloquio.

Criteri relativi all'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio

O.M. 67 del 31/03/2025 – Art.11

1. Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Tabella crediti a.s. 2024-25 ai sensi del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 67 del 31/03/2025

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Attribuzione del voto finale

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

MANCATA ATTIVAZIONE DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

Non è stato possibile inserire all'interno del colloquio per gli esami di Stato l'accertamento di una disciplina non linguistica (DNL), per le seguenti motivazioni:

- non è stato assegnato nessun docente, da parte dell'Ufficio V – Ambito territoriale per la provincia di Agrigento - per l'insegnamento di una disciplina non linguistica(DNL);
- nessun docente del consiglio di classe ha competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), vista la nota n. 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 19 del 14/02/2016 da cui si evince che *“le discipline non linguistiche possono essere insegnate con la metodologia CLIL da tutti i docenti in possesso di documentazione che certifichi la conoscenza della specifica lingua straniera.”*

1. PROGRAMMI DISCIPLINARI

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: *"I classici nostri contemporanei"* di G. Baldi - S. Giusso - M. Razetti - G. Zaccaria. Edizione Pearson.

Dante Alighieri: La Divina Commedia a cura di Riccardo Buscagli e Gloria Giudizi; Casa editrice Zanichelli

UDA 1: Il Romanticismo europeo e italiano: caratteri generali

UDA 2: Giacomo Leopardi: la vita e la produzione letteraria. Il pensiero. La poetica del "vago e indefinito". Leopardi e il Romanticismo. Lo Zibaldone. I Canti. Le Operette morali. La ginestra o fiore del deserto (analisi del testo)

Operette Morali:

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- *Il Copernico*

Canti:

- *L'Infinito*
- *A Silvia*
- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- *Il sabato del villaggio*

Zibaldone:

- *La teoria del piacere (1-43)*
- *Teoria della visione (1-7/23-27)*
- *Teoria del suono (1-10/26-32)*
- *La rimembranza*

UDA 3: La narrativa della seconda metà dell'Ottocento. Realismo, Naturalismo e Verismo

L'età postunitaria: le strutture politiche, economiche e sociali; le ideologie; gli intellettuali. La Scapigliatura. Il Positivismo. Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici; i precursori; la poetica di Zola; il ciclo dei Rougon-Macquart. Il Verismo: la diffusione del modello naturalista; la poetica di Capuana e Verga.

- *La Scapigliatura e il 6 febbraio (Cletto Arrighi)*
- *L'attrazione della morte (da Fosca di Igino Ugo Tarchetti, capp. XV, XXXII, XXXIII)*
- *Un Manifesto del Naturalismo (Prefazione di Germinie Lacerteux di E. e J. De Goncourt)*
- *Impersonalità e regressione (da L'amante di Gramigna, Prefazione (1-15/26-33))*

UDA 4: Giovanni Verga: la vita e la produzione letteraria. I romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano (le diverse tecniche narrative e le ideologie). Vita dei Campi. Il ciclo dei Vinti. I Malavoglia. Mastro-don Gesualdo.

Vita dei campi

- *La lupa*
- *Rosso Malpelo*
- *Fantasticherie (110-116)*

I Malavoglia

- *I "vinti" e la "fiutana del progresso" (Prefazione)*
- *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap. 1)*
- *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno (cap. XV)*

UDA 5: La poesia della seconda metà dell'Ottocento: Simbolismo e Decadentismo.

Il Decadentismo: l'origine del termine; la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; Decadentismo e Romanticismo; Decadentismo e Naturalismo. Decadentismo e Novecento. La poesia simbolista.

UDA 6: Il Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti

- *Manifesto del Futurismo*

UDA 7: Giovanni Pascoli: la vita e la produzione letteraria; la visione del mondo; la poetica; l'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali; *Myricae*; *Canti di Castelvecchio*.

- *Una poetica decadente (passi scelti da Il fanciullino)*
Myricae
- *X Agosto*
- *Temporale*
- *Il lampo*
I Canti di Castelvecchio
- *Il gelsomino notturno*

UDA 8: Il Primo Novecento: la situazione storica e sociale in Italia; le ideologie.

L. Pirandello: la vita e la produzione letteraria; la visione del mondo; la poetica. *Novelle per un anno*. I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Uno, nessuno e centomila*. Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco". Il "teatro nel teatro". Sei personaggi in cerca d'autore. *Enrico IV*.

- *Un'arte che scompone il reale (da L'Umorismo 16-39)*
Il fu Mattia Pascal
- *La lanterna di Sofia*
Novelle per un anno
- *Il treno ha fischiato*
- *La verità*
Uno, nessuno e centomila
- *Nessun nome*

UDA 9: Italo Svevo: la vita, la formazione e la produzione letteraria. La cultura di Svevo. La coscienza di Zeno.

La coscienza di Zeno.

- *Il fumo (cap. III)*
- *La morte del padre (cap. IV)*
- *La profezia di un'apocalisse cosmica (cap. VIII)*

UDA 10: Tra le due guerre: la realtà politico-sociale in Italia e la cultura. **Giuseppe Ungaretti:** la vita, la formazione e la produzione letteraria. L'Allegria. Il sentimento del tempo. Il dolore.

L'allegria

- *Il porto sepolto*
- *Fratelli*
- *Veglia*
- *San Martino del Carso*
- *I fiumi*
- *Mattina*
- *Soldati*

UDA 11: L'Ermetismo. Salvatore Quasimodo: la vita, la formazione e la produzione letteraria

Acque e terra

- *Ed è subito sera*

Giorno dopo giorno

- *Alle fronde dei salici*

UDA 12: Eugenio Montale: la vita, la formazione e la produzione letteraria. Ossi di seppia. Il "secondo" Montale: Le occasioni. Il "terzo" Montale: La bufera e altro. L'ultimo Montale.

Ossi di seppia

- *I limoni*
- *Portami il girasole*
- *Non chiederci la parola*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Le occasioni

- *La casa dei doganieri*

UDA 13: L'universo dantesco

Il Paradiso: composizione, struttura, temi e argomenti, la scrittura.

- *Canto I*
- *Canto III*
- *Canto VI*
- *Canto XXXIII*

Argomenti da svolgere presumibilmente dopo il 15 maggio: Gabriele D'Annunzio

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Testo adottato: "*Latinae Radicaes*" Dal mondo di Roma le radici della cultura europea di G. Nuzzo e C. Finzi, casa ed. Palumbo Editore.

UDA 1: L'età Giulio-Claudia: il quadro storico e culturale

Fedro: la vita; le Fabulae (contenuto dell'opera, il genere e il rapporto con Esopo, la poetica e i temi; le scelte formali e la fortuna).

Analisi dei testi

- *Il lupo e l'agnello* (Fabula I,1);

UDA 2: Lucio Anneo Seneca: la vita e le opere; i caratteri della filosofia di Seneca. I Dialogi. I trattati filosofici. Il pensiero senecano: asistematicità e contraddizioni. Le Epistulae morales ad Lucilium. Lo stile delle opere filosofiche. Le tragedie. L'Apokolokyntosis.

Analisi dei testi

- *L'esame di coscienza* (De ira III, 36 tr. in italiano)
- *Insoddisfazione e taedium vitae* (De tranquillitate animi 2, 6-9 tr. in italiano)
- *Vindica te tibi* (Epistulae morales ad Lucilium, I, 1)
- *La filosofia non è un'arte ma azione* (Epistulae morales ad Lucilium, II, 16,1-3 tr. in italiano)
- *Dio è nell'anima dell'uomo* (Epistulae morales ad Lucilium, V,41, 1-5 tr. in italiano)
- *Gli schiavi sono essere umani* (Epistulae morales ad Lucilium, V,47, 1-4 tr. in italiano)
- *Una comune servitù* (Epistulae morales ad Lucilium, V, 47,10-13; 16-17 tr. in italiano)
- *Chi vive il presente non teme la morte* (Epistulae morales ad Lucilium, VII, 101, 8-10 tr. in italiano)

UDA 3: Marco Anneo Lucano: la vita e la formazione; le opere; La Pharsalia (il contenuto, le fonti, i rapporti con il genere epico e con l'Eneide, i personaggi; l'evoluzione della poetica lucanea; lo stile).

Analisi dei testi:

- *Proemio* (Pharsalia, I, vv.1-32 tr. in italiano)
- *I ritratti di Pompeo e di Cesare* (Pharsalia, I, versi 125-157 tr. in italiano)

UDA 4: Petronio: l'opera e il suo autore; struttura e trama del Satyricon; i modelli letterari; il Satyricon e gli altri generi letterari; il dibattito sull'eloquenza; la Cena Trimalchionis; forme del realismo petroniano; il dibattito sull'eloquenza; la lingua e lo stile.

Analisi dei testi:

- *Entra in scena Trimalchione* (Satyricon 32- 33; 34,6-10 tr. in italiano)
- *La matrona di Efeso* (Satyricon, 110, 6-111 tr. in italiano)
- *Orgoglio di liberto* (Satyricon, 57, 5-11 tr. in italiano)
- *Entra in scena Trimalchione* (Satyricon, 32-33; 34,6-10 tr. in italiano)
- *Trimalchione inscena il suo funerale* (Satyricon, 71 tr. in italiano)
- *La vedova e il soldato: l'incontro* (Satyricon, 111tr. in italiano)
- *La vedova e il soldato: un finale inatteso* (Satyricon, 112tr. in italiano)

UDA 5: L'età dei Flavi: il quadro storico e culturale

UDA 6: Marco Valerio Marziale: la vita; il corpus degli epigrammi, l'epigramma in Grecia e a Roma; il realismo nell'opera di Marziale; i temi della poesia degli Epigrammata; gli Xenia e gli Apophoreta; lo stile.

Analisi dei testi

- *Il cacciatore di eredità* (Ep., 1,10)
- *Il possidente* (Ep., 3,26)
- *Un medico (questione di vita o di morte)* (Ep., 1,47)

UDA 7: Marco Fabio Quintiliano: la vita e le opere; il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza; l'Institutio oratoria (la retorica e il *perfectus orator*; principi e metodi educativi; le scelte stilistiche)

Analisi dei testi

- *Il maestro ideale* (Institutio oratoria II, 2, 4-8 tr. in italiano)
- *Tutti possono imparare* (Institutio oratoria I, 1, 1-3 tr. in italiano)
- *Il buon discepolo* (Institutio oratoria, II, 9, 1-3 tr. in italiano)
- *L'oratore: un uomo onesto* (Institutio oratoria, XII, 1, 1-3 tr. in italiano)

UDA 8: "La prima età imperiale: il quadro storico e culturale"

UDA 9: Tacito: la vita e le opere; Il Dialogus de oratoribus e il tema della decadenza dell'oratoria. L'Agricola. La Germania. Le Historiae. Gli Annales. La visione storica-politica. La tecnica storiografica. La lingua e lo stile.

Analisi dei testi:

- *Il discorso di Calgaco* (Agricola 30-31, 1-3 tr. in italiano)
- *Il proemio degli Annales* (Annales, I 1, 2-3 tr. in italiano)
- *Ottavia vittima innocente* (Annales XIV 63,3-64 tr. in italiano)
- *Il matricidio* (Annales XIV, 8 tr. in italiano)
- *Il proemio delle Historiae* (Historiae, I, 1 tr. in italiano)
- *Il discorso di Galba* (Historiae, I, 16 tr. in italiano)
- *Il suicidio di Seneca* (Annales, XV, 62-64 tr. in italiano)
- *Il ritratto di Petronio* (Annales cap. XVI, 18-19 tr. in italiano)

UDA 10: "Il secolo d'oro" dell'Impero: il quadro storico e culturale"

UDA 11: Apuleio: la vita; le opere retoriche e filosofiche. Le Metamorfosi: contenuto e struttura; le forze contrapposte nelle Metamorphoseon libri; fonti e modelli; la novella di Amore e Psiche; la lingua e lo stile.

Analisi dei testi:

- *La prima prova di Psiche* (Metamorphoseon libri, VI, 10 tr. in italiano)
- *L'intervento di Iside* (Metamorphoseon libri, XI, 5-6 tr. in italiano)
- *L'inizio della favola* (Metamorphoseon libri, IV, 28-31 tr. in italiano)
- *La curiositas: Psiche osserva Amore addormentato* (Metamorphoseon libri, V, 22 tr. in italiano)
- *La curiositas: l'infrazione fatale* (Metamorphoseon libri, V, 23 tr. in italiano)

Argomenti da svolgere presumibilmente dopo il 15 maggio Persio e Giovenale

Libro di testo adottato: G. Codovini, *Effetto domino*, vol. 3, D'Anna, Messina-Firenze.

Contenuti:

UDA 1. Lo scenario mondiale tra fine dell'Ottocento e inizi del Novecento

- Lo sviluppo industriale, la società di massa e la Belle Époque
- L'imperialismo, il nazionalismo e il colonialismo
- Aspetti dello scenario mondiale. La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza
- L'età giolittiana in Italia

UDA 2. La Prima Guerra mondiale e i suoi esiti

- Caratteri generali della Prima Guerra mondiale
- La Prima Guerra mondiale nei suoi sviluppi e i trattati di pace
- La Russia dalla Rivoluzione del 1917 alla nascita dell'URSS

UDA 3. Il Primo dopoguerra e l'affermazione dei regimi

- Crisi e ricostruzione economica. La crisi economica del '29. Il New Deal
- L'URSS di Stalin tra le due Guerre mondiali
- L'Italia dal primo dopoguerra all'affermazione del fascismo. La politica fascista
- La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich. La politica nazionalsocialista

UDA 4. La Seconda Guerra mondiale

- La Seconda Guerra mondiale nei suoi sviluppi
- L'Italia nella Seconda Guerra mondiale, dall'ingresso nel conflitto allo sbarco degli Alleati, alla guerra civile e alla fine della guerra
- La Shoah

UDA 5. Aspetti della Storia del Secondo Novecento

- Il sistema bipolare USA-URSS. La Guerra fredda: quadro sintetico
- La nascita della Repubblica in Italia: quadro sintetico

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Libro di testo adottato: G. Gentile, L. Ronga, M. Bertelli, *Il Portico dipinto. Fare filosofia ora*, vol. 3, Il Capitello, Torino, 2019 (per lo studio di alcune parti del programma svolto è stato utilizzato il vol. 2 del suddetto libro di testo, adottato dalla classe 4F L.S. nello scorso anno scolastico).

Contenuti:

UDA 0. Aspetti dell'Idealismo di Hegel

- La concezione dell'Assoluto
- La dialettica della Ragione

UDA 1. Schopenhauer e Kierkegaard

- Schopenhauer. I caratteri della Rappresentazione e della Volontà, La sofferenza universale.
- Schopenhauer. Le vie della liberazione dalla Volontà. Arte, morale, ascesi
- Kierkegaard. Riflessione filosofica e cristianesimo. Esistenza, possibilità, libertà
- Kierkegaard. Gli stadi dell'esistenza
- Kierkegaard. Il Singolo

UDA 2. Feuerbach e Marx

- Feuerbach. L'alienazione religiosa.
- Lettura di un brano antologico di Feuerbach, *L'essenza del Cristianesimo* (sull'essere umano come oggetto della religione)
- Marx. La filosofia della prassi e la concezione materialistica della Storia
- Marx. La critica del sistema capitalistico
- Marx. La società comunista

UDA 3. Il Positivismo e Comte

- Caratteri generali del Positivismo
- Comte. La Legge dei tre stadi. Scienza e filosofia
- Comte. La concezione della scienza (metodo, classificazione)

UDA 4. Nietzsche

- Il nichilismo. I valori
- La tragedia tra spirito dionisiaco e spirito apollineo
- La morte di Dio
- L'oltreuomo e la trasvalutazione dei valori
- L'eterno ritorno e l'amor fati
- Lettura di un brano antologico di Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, paragrafo "Delle tre metamorfosi"

UDA 5. Freud e la Psicoanalisi

- L'inconscio e la psicoanalisi
- Le topiche della psiche
- L'interpretazione dei sogni
- Principio di piacere e principio di realtà. La sessualità
- Eros e Thanatos

UDA 6. Aspetti della filosofia del Novecento

- Bergson. Tempo della scienza e tempo della coscienza
- Bergson. L'Evoluzione creatrice

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Analisi infinitesimale

I FONDAMENTI DELL'ANALISI

- L'insieme $\mathbb{R}$ dei numeri reali e sua continuità
- La continuità geometrica
- Intervalli
- La topologia degli intorno
- Una prima estensione della nozione di intorno
- Punti di accumulazione di un insieme

LE FUNZIONI

- Il concetto di funzione
- Applicazioni o funzioni
- Le funzioni reali di una funzione reale
- Sul dominio delle funzioni
- Funzioni suriettive, iniettive, biunivoche
- Funzioni composte
- Funzioni inverse
- Funzioni crescenti e funzioni decrescenti
- Funzioni limitate
- Funzioni pari e funzioni dispari
- Funzioni periodiche
- Funzioni definite "per casi"
- Semplici funzioni in cui qualche termine figura in modulo
- Le funzioni $y = x^3$ e $y = x^{1/3}$
- Le funzioni goniometriche e le loro inverse
- La funzione esponenziale e la funzione logaritmica
- Grafici e loro eventuale carattere di simmetria

LIMITI E CONTINUITA'

- Un approccio intuitivo al concetto di limite: "il metodo di esaustione"
- La definizione di limite; una questione di linguaggio
- La retta estesa: intorno dell'infinito
- La definizione unitaria di limite
- Limite destro e limite sinistro
- Quando $f(x) \rightarrow \infty$, per $x \rightarrow x_0$
- Quando $f(x) \rightarrow L$, per $x \rightarrow \infty$
- Il teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione)
- Il teorema della permanenza del segno (con dimostrazione)
- Il teorema del confronto (con dimostrazione)
- Le operazioni con i limiti
- Operando con l'infinito

- ▢ Forme indeterminate
- ▢ Cenni sui limiti di una successione: il numero e
- ▢ Limiti notevoli (con dimostrazione, eccetto per il limite che tende ad $“e”$)
- ▢ La definizione di continuità
- ▢ La continuità delle funzioni elementari
- ▢ Punti di discontinuità
- ▢ Le definizioni di massimo e minimo assoluto
- ▢ Le proprietà globali delle funzioni continue: i teoremi di Weierstrass, Darboux, d'esistenza degli zeri (solo enunciati)
- ▢ Infinitesimi ed infiniti
- ▢ Confronto di infinitesimi ed infiniti: ordine di un infinitesimo ed ordine di un infinito
- ▢ Ancora sulle forme indeterminate riconducibili a qualche limite notevole mediante sostituzione
- ▢ Asintoti verticali
- ▢ Asintoti orizzontali
- ▢ Asintoti obliqui

IL CALCOLO DIFFERENZIALE

- ▢ La derivata di una funzione
- ▢ Il significato geometrico della derivata
- ▢ Le derivate delle funzioni elementari
- ▢ La derivata è un operatore lineare
- ▢ La derivabilità implica la continuità: il teorema (con dimostrazione)
- ▢ Derivata delle funzioni composte
- ▢ Derivata della funzione inversa
- ▢ Il calcolo con le derivate
- ▢ Derivate successive
- ▢ Equazione della tangente ad una curva
- ▢ Velocità di variazione di una grandezza rispetto ad un'altra
- ▢ Differenziale di una funzione e il significato geometrico del differenziale
- ▢ Il Teorema di Rolle (con dimostrazione)
- ▢ Interpretazione geometrica del T. di Rolle
- ▢ Il Teorema di Lagrange o del valor medio (con dimostrazione)
- ▢ Il significato geometrico del T. di Lagrange e applicazioni alla Fisica
- ▢ Il Teorema di Cauchy (con dimostrazione)
- ▢ Calcolo di forme indeterminate: la regola di De l'Hospital (solo enunciato)
- ▢ Gerarchie di infiniti
- ▢ Punti stazionari
- ▢ Le definizioni di massimo e minimo relativo o assoluto in un intervallo
- ▢ Punto di flesso
- ▢ Punti di non derivabilità di una funzione

- Funzioni crescenti e funzioni decrescenti
- Primo criterio per la determinazione dei punti stazionari di una funzione: studio di $f'(x) > 0$
- Concavità e flessi
- Primo criterio per la determinazione dei flessi: studio di $f''(x) > 0$
- La ricerca dei massimi e minimi assoluti di una funzione in un dato dominio
- Problemi di massimo e minimo
- Lo studio di una funzione: un programma di lavoro
- Lo studio delle funzioni razionali intere
- Lo studio delle funzioni razionali fratte
- Lo studio delle funzioni irrazionali
- Lo studio delle funzioni trascendenti
- Lo studio delle funzioni con valore assoluto
- Problemi di sintesi di applicazione del calcolo differenziale alla fisica e alla realtà
- Modelli matematici applicati ai problemi di Fisica

CENNI DI ANALISI NUMERICA

-Il problema della risolubilità di certe equazioni

-La risoluzione approssimata delle equazioni: la separazione delle radici (col metodo grafico) e cenni sul metodo di bisezione.

Argomenti da svolgere dopo il 15 Maggio

GLI INTEGRALI

- Il problema dell'area e l'integrale definito di una funzione continua in $[a; b]$
- Funzioni integrabili in $[a; b]$
- Proprietà e considerazioni sul segno dell'integrale definito
- Il teorema della media integrale e la sua interpretazione geometrica (senza dimostrazione)
- Teorema fondamentale del calcolo integrale di Torricelli-Barrow (senza dimostrazione)
- Formula fondamentale del calcolo integrale di Leibniz-Newton (senza dimostrazione)
- Primitive di una funzione: legame tra le primitive di una $f(x)$ e la funzione integrale e legame tra le primitive di una $f(x)$ e l'integrale definito
- L'integrale indefinito come operatore lineare
- L'integrale definito e le sue proprietà
- Integrazioni immediate di funzioni elementari
- Integrali immediati di funzioni composte
- Integrazione per decomposizione
- Integrazione delle funzioni razionali fratte
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti
- La funzione integrale e la sua derivata
- Area della parte di piano delimitata dal grafico di due o più funzioni
- Integrazione di particolari funzioni irrazionali
- Volume di un solido di rotazione: attorno all'asse Ox oppure all'asse Oy
- Applicazioni del calcolo integrale alla Fisica

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

- ▢ Le equazioni differenziali del primo ordine e il problema di Cauchy: applicazioni alla Fisica dei circuiti in corrente alternata
- ▢ Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$
- ▢ Le equazioni differenziali a variabili separabili

PROGRAMMA DI FISICA

Testo adottato: L'Amaldi per i Licei Scientifici, blu (vol. 2 - vol 3) – di Ugo Amaldi (Zanichelli)

	CONTENUTI
LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB	l'elettrizzazione per strofinio, L'ipotesi di Franklin, il modello microscopico, i conduttori e gli isolanti, L'elettrizzazione dei conduttori per contatto, definizione operativa della carica elettrica, misurazione della carica elettrica, il coulomb, La conservazione della carica elettrica, la Legge di Coulomb, La costante dielettrica del vuoto, il principio di sovrapposizione, La forza elettrica e la forza gravitazionale, bilancia a torsione, La costante dielettrica relativa e assoluta; l'elettrizzazione per induzione, L'elettroforo di Volta, La polarizzazione degli isolanti
IL CAMPO ELETTRICO	campo elettrico come modificazione dello spazio, definizione vettore campo elettrico, Dal campo elettrico alla forza, il campo elettrico di una carica puntiforme, campo nel vuoto, Il campo in un mezzo isolante, campo elettrico di più cariche puntiformi, le linee del campo elettrico, Costruzione delle linee di campo, campo di una e di due cariche puntiformi, il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie, portata attraverso una superficie, vettore superficie portata come flusso della velocità, flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss, flusso del campo elettrico attraverso una superficie curva, teorema di Gauss per il campo elettrico con dimostrazione, Flusso del campo elettrico e linee di campo; il campo elettrico di una distribuzione piana e infinita di carica, Il campo elettrico di una distribuzione lineare e infinita di carica, Il campo elettrico all'esterno di una distribuzione sferica di carica, Il campo elettrico all'interno di una sfera omogenea di carica, tutti con dimostrazione. l'analogia con il campo gravitazionale
FENOMENI DI ELETTROSTATICA	conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica, densità superficiale di carica su un conduttore, il campo elettrico all'interno del conduttore, il campo elettrico sulla superficie, il potenziale elettrico del conduttore; problema generale dell'elettrostatica, il teorema di Coulomb con dimostrazione, il potere delle punte, le convenzioni per lo zero del potenziale; definizione di capacità di un conduttore, calcolo della capacità di una sfera conduttrice isolata; sfere conduttrici in equilibrio elettrostatico, calcolo delle cariche sulle sfere, le densità superficiali di carica; Condensatori: il condensatore piano e l'induzione elettrostatica tra le armature, la capacità di un condensatore, il campo elettrico e capacità di un condensatore piano, ruolo dell'isolante e rigidità dielettrica, l'elettrometro, condensatori in serie ed in parallelo, capacità equivalente; energia immagazzinata e calcolo del lavoro di carica, densità di energia elettrica in un condensatore

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA	La definizione di intensità di corrente, intensità istantanea, verso della corrente; i generatori di tensione e i circuiti elettrici. Il ruolo del generatore, collegamenti in serie ed in parallelo; la prima legge di Ohm, la resistenza elettrica e i resistori, resistori in serie e in parallelo, strumenti di misura in un circuito; le leggi di Kirchhoff, definizioni, legge dei nodi e delle maglie; l'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna, potenza dissipata per effetto Joule con dimostrazione, potenza di un generatore ideale, conservazione dell'energia nell'effetto Joule. Il kilowattora; la forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione, definizione di fem e resistenza interna, generatore reale di tensione, misurazione della forza elettromotrice e della resistenza interna
LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI	La seconda Legge di Ohm e la resistività, applicazioni della seconda legge di Ohm, resistore variabile e potenziometro, il touch screen resistivo, il coefficiente di temperatura; processo di carica e scarica di un condensatore, bilancio energetico, La carica elettrica del condensatore in funzione del tempo, il potenziale di estrazione, L'elettronvolt, L'effetto termoionico e fotoelettrico, effetto Volta
FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI	la Forza magnetica e le linee del campo magnetico, le forze tra poli magnetici, i poli magnetici terrestri, il campo magnetico, direzione e verso, confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica, dipoli elettrici e dipoli magnetici, l'esperienza di Oersted e di Faraday, le linee del campo magnetico di un filo percorso da corrente, Forze tra correnti, definizione dell'ampere, l'intensità del campo magnetico, l'unità di misura, la forza magnetica e su un filo percorso da corrente, deduzione della legge di Biot-Savart, campo magnetico tra fili; il campo magnetico di una spira e di un solenoide, motore elettrico più semplice: una spira percorsa da corrente in un campo magnetico, momento delle forze magnetiche su una spira, calcolo del momento delle forze magnetiche e momento di una spira; Amperometro e il Voltmetro
IL CAMPO MAGNETICO	la forza di Lorentz, la forza magnetica su una carica in movimento con calcolo, Il selettore di velocità, l'effetto Hall, il moto di una carica in un campo magnetico, Il raggio della traiettoria e periodo del moto circolare, velocità obliqua e moto elicoidale, la carica specifica dell'elettrone, lo spettrometro di massa; Il flusso del campo magnetico attraverso superficie piana, Il teorema di Gauss per il magnetismo con dimostrazione; la Circuitazione Del Campo Magnetico e teorema di Ampere con dimostrazione, campo magnetico all'interno di un filo percorso da corrente; Proprietà Magnetiche Dei Materiali, il ciclo di isteresi magnetica,
L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	La corrente indotta, campo magnetico variabile che genera corrente, il ruolo del flusso del campo magnetico, L'interruttore differenziale, la legge di Faraday-Neumann con dimostrazione, La forza elettromotrice indotta istantanea, Verso della corrente indotta e conservazione dell'energia, correnti indotte e diamagnetismo, il separatore a induzione, L'autoinduzione e la mutua induzione,

	L'induttanza di un circuito e gli induttori, il circuito RL con analisi, mutua induzione: la corrente indotta che ha origine esterna, L'energia immagazzinata in un induttore con calcolo, densità di energia del campo magnetico, solenoide e condensatore
LA CORRENTE ALTERNATA	L'alternatore, La forza elettromotrice alternata e la corrente alternata, calcolo della forza elettromotrice alternata, Il valore efficace della forza elettromotrice e della corrente, Grandezze istantanee e Grandezze medie, Il circuito ohmico, Il circuito induttivo, Il circuito capacitivo, circuito ideale, La relazione tra i valori efficaci di forza elettromotrice e corrente, impedenza, La condizione di risonanza, L'angolo di sfasamento, La potenza media assorbita, La corrente trifase, il circuito LC con risoluzione, Il circuito oscillante smorzato, il trasformatore

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Testi adottati:

"BIOCHIMICA" - edizione plus per il quinto anno + ebook - Scienze naturali - 5 anno liceo

DE LEO MARINELLA **"DE AGOSTINI"** 2016

TERRA - edizione azzurra 2ED. - VOL. per il triennio (LDM) - La dinamica endogena, interazioni tra geosfere- Scienze della Terra- (secondo biennio) + 5 classe

LUPA PALMIERI- PAROTTO **"ZANICHELLI EDITORE"** 2020

CONTENUTI DI CHIMICA ORGANICA

UDA 1 Gli alcani

- Struttura degli alcani
- Isomeri di struttura
- Nomenclatura
- Cicloalcani
- Stereoisomeria: isomeria geometrica ed isomeria ottica
- Proprietà fisiche e chimiche degli alcani
- Meccanismo di alogenazione
- Cenni su usi e fonti industriali degli alcani

UDA 2 Gli alcheni e gli alchini

- Struttura degli alcheni
- Nomenclatura
- Isomeria geometrica
- Proprietà fisiche e chimiche degli alcheni
- Meccanismo dell'addizione elettrofila
- Struttura degli alchini
- Nomenclatura
- Proprietà fisiche e chimiche degli alchini

UDA 3 Gli idrocarburi aromatici

- Struttura del benzene
- Nomenclatura composti aromatici
- Proprietà fisiche e chimiche dei composti aromatici
- Meccanismo della sostituzione elettrofila aromatica (alogenazione)
- Reattività ed orientamento
- Cenni su usi e fonti industriali

UDA 4 Classi di composti organici

- **I gruppi funzionali**
- **Alcoli:** nomenclatura, la reattività degli alcoli, proprietà fisiche e chimiche
- **Cenni su fenoli ed eteri**

- **Aldedi e chetoni:** nomenclatura, proprietà chimiche e fisiche, meccanismo di addizione nucleofila
- **Acidi carbossilici:** nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, derivati: gli esteri
- **Ammine:** nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche
- **Polimeri:** caratteristiche e classificazione, poliaddizione e policondensazione

CONTENUTI DI BIOCHIMICA

UDA 5 Le biomolecole

- **Glucidi:** monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi
- **Lipidi:** trigliceridi, fosfolipidi, steroidi
- Amminoacidi
- **Proteine:** struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria
- **Gli enzimi**
- **Nucleotidi**
- **DNA:** struttura
- **RNA:** struttura

UDA 6 Il metabolismo

- Vie metaboliche divergenti, convergenti e cicliche
- Gli enzimi e la catalisi enzimatica
- ATP e coenzimi
- NAD e FAD
- Regolazione dei processi metabolici
- Metabolismo dei carboidrati: la glicolisi, le fermentazioni, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa
- La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia

CONTENUTI DI SCIENZE DELLA TERRA

UDA 7 L'interno della Terra

- Gli strati della Terra
- Il campo magnetico terrestre
- Il calore interno della Terra

UDA 8 La tettonica delle placche

- La teoria della deriva dei continenti
- I margini delle placche
- Il paleomagnetismo
- I punti caldi
- Forze che determinano il movimento delle placche

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Testo adottato: M. Spiazzi, M. Tavella, M Layton "*Performer Shaping Ideas*" ed. Zanichelli

- **The Victorian age** -Historical and social background: a changing society; Faith in progress; the Victorian compromise; -Literary Background; the Age of Fiction
- **Early Victorian novelists: Charles Dickens** (life-works-style); a life like a novel; major works and themes. -Dickens' plots; Dickens' characters; the condition-of-England novel; an urban novelist. Oliver Twist (plot; Poor Law and workhouses; Victorian morality and happy ending) - From Chapter 2, "I want some more".
- **Middle Victorian novelists: Oscar Wilde** (life-works-style) -The picture of Dorian Gray (plot-the theme of the double- style and narrative technique) -From the preface of The picture of Dorian Gray, "All art is quite useless" -Aestheticism and the cult of beauty.
- **Late Victorian novelists: R. L. Stevenson** (life-works-style)- The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde- A mirror of the times – Plot- The split self- The narrative technique- Setting as a symbol- From chapter 1: "A strange accident"
- **Modernism and the stream of consciousness -James Joyce** (life- literary production) - Dubliners (themes in Dubliners- Eveline; themes and symbols
- **Virginia Woolf** (life-literary production) -Mrs Dalloway (structure, narrative technique; Woolf's use of time)

PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

ROMANTICISMO

Théodore Géricault: "LA ZATTERA DELLA MEDUSA" Eugène Delacroix: "LA LIBERTA' GUIDA IL POPOLO"

REALISMO

Courbet: "GLI SPACCAPIETRE"

L'IMPRESSIONISMO

Claude Monet: "IMPRESSIONE SOLE NASCENTE" e "LA CATTEDRALE DI ROUEN"
Edgar Degas: "L'ASSENZIO"

IL POSTIMPRESSIONISMO

Paul Cezanne: La casa dell'impiccato; I giocatori di carte;
Georges Seurat: Une baignade a Asnieres; Un dimanche apres midi; Donna seduta con il parasole.
Paul Gauguin: Il Cristo giallo; Aha oe feii? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
V. Van Gogh: I mangiatori di patate; Autoritratti; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi

IL MOVIMENTO DEI FAUVES

Henri Matisse: Donna con cappello; La stanza rossa; La danza.

L'ESPRESSIONISMO

Edvard Munch: La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; Il grido.

IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE

IL CUBISMO

Cubismo analitico e Cubismo sintetico
Pablo Picasso: dal periodo blu al cubismo. Poveri in riva al mare; Famiglia di saltimbanchi; Le demoiselles d'Avignon; Guernica.

IL FUTURISMO

Umberto Boccioni: La città che sale; Forme uniche nella continuità dello spazio. Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio

IL SURREALISMO

Salvador Dali: Sogno causato dal volo di un'ape; La tentazione di Sant'Antonio; Venere di Milo a cassetti; La persistenza della memoria.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
--

- Potenziamento muscolare con l'ausilio di piccoli attrezzi (funicella e bacchette)
- Esercizi elementari a corpo libero
- Vari tipi di andature di passo e di corsa: passo saltellato, galoppi, corsa balzata, a ginocchia alte, calciata e laterale
- Esercizi per la respirazione
- Preacrobatica: capovolta avanti e preparatori per la ruota
- Passi e progressione ritmica e artistica
- Esercizi di opposizione e resistenza
- Esercizi di coordinazione oculo – manuale e oculo – podalica
- Esercizi di scioltezza articolare, coordinazione e stretching
- Torneo interno di Badminton
- TEORIA
- Storia dell'educazione fisica
- Regolamento tecnico di: pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, badminton
- Pericoli del movimento e primo soccorso
- Olimpiadi antiche e moderne
- Paraolimpiadi
- Educazione Civica: Il Fairplay e Lo sport e i suoi principi

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

TESTO ADOTTATO: "ITINERARI 2.0 PLUS" di Michele Contadini- Casa editrice: ELLEDICI

UNITA' DI APPRENDIMENTO: LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO

- La ricerca di Dio
- La ragione e la fede
- Il Pluralismo religioso
- La rivelazione cristiana
- Magia e spiritismo
- L'amore tra uomo e donna
- Il sacramento dell'amore
- L'amore che si fa servizio
- La pace nel Magistero della chiesa
- Antiebraismo e antisemitismo
- Le parole della pace
- La storia del giubileo
- Papa Francesco e il Conclave
- La sfida della povertà

EDUCAZIONE CIVICA: ESSERE CITTADINI ITALIANI ED EUROPEI

- Dai Patti Lateranensi all'accordo di revisione. Lettura e commento degli articoli 7-8 della Costituzione

ARGOMENTI DA SVOLGERE

UNITA' DI APPRENDIMENTO: L'ETICA DELLA PACE

- L'Economia solidale
- La difesa dell'ambiente

ORIENTAMENTO: LETTORI CONSAPEVOLI: VERSO IL FUTURO: DALLE PROFESSIONI AI PERCORSI DI STUDIO

- Visione di un documentario sul "caporalato" con conseguente discussione per riflettere sul significato di giustizia, equità ed inclusione nel contesto lavorativo.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Diritti fondamentali dall'art.1 sino al 12 Cost.
- Cenni sui Diritti e Doveri
- Ordinamento dello Stato Italiano

2. RELAZIONI FINALI DOCENTI

RELAZIONE FINALE ITALIANO

PROFILO DELLA CLASSE

La V F è costituita da 21 elementi, provenienti da ambienti socio-culturali alquanto eterogenei. Gli alunni hanno manifestato attenzione allo svolgimento delle attività didattiche e mostrato disponibilità al dialogo educativo. Nello studio della disciplina hanno seguito un corso di studio regolare nel triennio ma discontinuo nel biennio per l'avvicinarsi di diversi insegnanti che hanno destabilizzato lo svolgimento regolare delle tematiche, impegnando gli alunni a confrontarsi con impostazioni metodologiche diverse e talora dispersive. Dal terzo anno, considerata la preparazione frammentaria nell'analisi dei testi, sono state programmate tempestivamente attività di recupero e consolidamento per l'acquisizione di un metodo di lavoro mirato ad uno studio articolato e a rafforzare competenze nell'applicazione delle categorie narratologiche e poetiche, indispensabili per approcciare il testo come autentica manifestazione della cultura letteraria in una dimensione diacronica e sincronica. L'insegnamento della disciplina è stato impartito nell'ottica di conciliare le scadenze imposte dai programmi con il rispetto dei tempi di rielaborazione individuali degli studenti, avvalendosi, laddove necessario, della capillarità delle spiegazioni, secondo la complessità degli argomenti trattati. È stata particolarmente caldeggiata e perseguita, quale obiettivo formativo prioritario, per la formazione educativo-didattica degli studenti, la motivazione allo studio. Allo scopo di agevolare il percorso di apprendimento, in relazione all'emergere di eventuali bisogni formativi e, contemporaneamente, sostenerne eventuali difficoltà "in itinere", è stata attivata una metodologia di lavoro più lineare e consequenziale, tenendo conto, fra l'altro, anche inevitabili sinergie che potevano scaturire tra tematiche nell'ambito della stessa disciplina, o di materie, comunque, prevalentemente attinenti l'area umanistica. L'interdisciplinarietà ha rappresentato, pertanto, un altro obiettivo formativo ed educativo per stimolare gli studenti ed offrire loro un respiro più ampio e meno unilaterale rispetto a quanto proposto. All'interno delle unità di apprendimento si è cercato di potenziare nonché valorizzare le mete cognitive raggiungibili dagli studenti, ovvero le conoscenze, le competenze e le capacità, da cui sono scaturiti esiti di profitto variegati. Una parte degli studenti, motivata e costante nell'impegno, possiede conoscenze complete, articolate e approfondite, un'esposizione fluida, coerente e organica, competenze di analisi testuale e di elaborazione critica dei contenuti, un metodo di studio sistematico e organizzato che consente collegamenti tra autori e correnti letterarie. Si rileva che questi alunni, produttivi nella collaborazione, hanno fornito ulteriori stimoli agli argomenti presentati attraverso interventi critici che hanno permesso di approfondire tematiche trasversali con altre discipline, uscendo da schematismi didatticamente rigidi. Un altro gruppo è costituito da alunni che hanno raggiunto una preparazione discreta, acquisito competenze che consentono di individuare gli snodi concettuali, di sviluppare sistematicamente gli argomenti, collocarli storicamente ed elaborarli. Un terzo gruppo è costituito da pochi alunni che hanno mostrato attenzione e interesse alle attività svolte in classe ma profuso impegno discontinuo. In termini di conoscenze, capacità e competenze hanno raggiunto gli obiettivi minimi e acquisito i contenuti essenziali della disciplina.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

- ❖ Ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e individuarne le soluzioni

- ❖ Progettare e produrre testi ed enunciati coesi e coerenti, pertinenti alla situazione comunicativa di tipo espositivo, argomentativo e interpretativo.
- ❖ Analizzare e contestualizzare in forma sia orale che scritta utilizzando conoscenze e metodi appresi
- ❖ Evidenziare la funzione civile e civilizzatrice della letteratura.
- ❖ Riconoscere il testo letterario come prodotto di molti fattori (la personalità dell'autore, contesto storico, sociale, culturale).
- ❖ Cogliere le relazioni interne ad uno o più testi, tra il testo e il suo contesto di riferimento.
- ❖ Cogliere i legami che si possono stabilire con le altre discipline.
- ❖ Ricondurre la tradizione letteraria al proprio tempo, alla propria cultura.
- ❖ Rielaborare in modo personale i concetti appresi.
- ❖ Formulare motivati giudizi critici.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Le attività sono state sviluppate secondo un percorso di lettura di testi che, muovendo dall'analisi del *significante e del significato*, dalla sua collocazione storica e dalla centralità che svolge nell'ambito del complesso panorama del patrimonio letterario italiano, tende a sviluppare le capacità di ragionamento e di riflessione, di analisi e sintesi. L'insegnamento della disciplina è stato impostato secondo un'organizzazione modulare dei contenuti, articolato in UDA. Lo studio dell'italiano, inoltre, non è stato concepito in termini della sola lezione frontale, ma sono state prese in considerazione le diverse tipologie dei mediatori didattici, che variamente utilizzati a seconda delle esigenze degli alunni, hanno permesso l'acquisizione di competenze specifiche: lezione partecipativa, didattica breve, discussione guidata, brainstorming, problem solving, lavori individualizzati, di gruppo, relazioni di tutoraggio, attività laboratoriali. Gli alunni, inoltre, sono stati guidati nella consultazione di materiale raccolto nei siti Internet dedicati alla letteratura italiana o caricato su Classroom, attraverso presentazioni, mappe, videolezioni e altre risorse digitali. In vista degli Esami di Stato sono state predisposte lezioni per lo svolgimento della prima prova scritta, nelle modalità previste dal MIM, e sono state effettuate prove di Simulazione.

Gli strumenti per la verifica sono stati:

- Schede di analisi dei testi letti
- Prove semistrutturate e strutturate
- Questionari interattivi di autovalutazione e verifica delle competenze (Questbase, Moduli, Quizlet)
- Testi argomentativi
- Relazioni orali e scritte
- Prove di competenza di lettura sul modello INVALSI

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche formative sono state predisposte al termine di un'unità didattica o di un'ampia articolazione di più unità di apprendimento ed hanno accertato i livelli di apprendimento con esercizi di comprensione e analisi del testo letterario in prosa e poesia, lavori multimediali, analisi e composizione di un testo argomentativo, riflessioni critiche di carattere espositivo-argomentativo su temi di attualità, (relazioni, presentazioni, sintesi, mappe concettuali), verifiche orali/scritte tradizionali, verifiche scritte secondo le tipologie previste dal nuovo esame di Stato. Tali verifiche sono state tempestive e frequenti per accertare le situazioni di difficoltà nell'apprendimento in modo da

potere intervenire con attività di recupero. La valutazione sommativa ha tenuto conto dei livelli di partenza individuali e di classe, del progresso in itinere degli allievi, della frequenza assidua, della continuità del profitto, dell'acquisizione di un metodo di studio organico, del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della maturazione globale del processo di apprendimento in ordine al "sapere", "sapere fare" e "sapere essere".

**RELAZIONE FINALE
LINGUA E CULTURA LATINA**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V F è composta da studenti che hanno raggiunto un buon grado di socializzazione interna, manifestato attenzione allo svolgimento delle attività didattiche, mostrato disponibilità al dialogo educativo e raggiunto un buon grado di socializzazione interna. L'insegnamento del latino si è svolto secondo un percorso organico che nel triennio ha consentito un'impostazione metodologica finalizzata alla crescente valorizzazione delle potenzialità degli alunni, nel rispetto delle risorse e delle peculiari attitudini individuali. Il consolidamento del metodo di studio nonché l'approfondimento delle tematiche, presentate in una prospettiva diacronica e sincronica, sono stati criteri necessari ed imprescindibili per incentivare e favorire l'impegno degli studenti e al contempo una partecipazione fattiva al dialogo educativo. Per salvaguardare la disciplina da uno studio anacronistico, astruso e archeologico sono state create tutte quelle condizioni mirate a rafforzare la motivazione e soprattutto l'interesse degli allievi attraverso i collegamenti trasversali con le altre discipline, senza marginalizzare aspetti che si prestano ad attualizzare gli argomenti. L'attività didattica ha stimolato occasioni di dibattito finalizzate alla maturazione e all'espressione di un pensiero sempre più autonomo e consapevole, oltre che momento essenziale di confronto aperto e rispettoso. Il programma di letteratura è stato scandito in unità di apprendimento storico-letterari, per autore, per opera, rivolgendo attenzione anche ad alcune tematiche comuni agli autori attraverso la lettura e la comprensione dei testi, per indurre gli allievi a cogliere i nuclei concettuali rilevanti e/o ricorrenti, soluzioni linguistiche e formali rimarchevoli. Il livello di partenza dei discenti è risultato eterogeneo in riferimento allo stile cognitivo, alle capacità logico-deduttive, alle abilità di rielaborazione degli apprendimenti, al metodo di lavoro, e bisognoso di supporto sul piano della decodificazione relativa ai testi degli autori. È stata pertanto ripresa, gradualmente, nel corso del triennio, nonché revisionata nelle linee sintattiche più significative, la trattazione di unità didattiche, inerenti i capisaldi della morfosintassi, integrandoli di pari passo con una lettura ed un'analisi ad ampio spettro dei testi proposti, nell'ottica di una visione di maggior respiro e logicamente motivata. Nei confronti della disciplina l'approccio si è rivelato, nel complesso, accogliente per alcuni, più difficoltoso per altri, non tanto nei confronti dello studio della letteratura, quanto nell'analisi dei testi. Nello svolgimento del programma sono state potenziate e valorizzate le mete cognitive raggiungibili dagli studenti ed espresse in termini di conoscenze, competenze, abilità con esiti di profitto decisamente diversificati. Le conoscenze, intese quale risultato dell'assimilazione di quanto è stato insegnato e divenuto patrimonio di studio, attraverso l'apprendimento, sono state vissute e rielaborate individualmente in misura ed intensità eterogenee. Alcuni studenti hanno, infatti, applicato una modalità di studio di carattere meramente informativa ed espositiva; altri, invece, hanno integrato proficuamente l'ascolto attivo e partecipativo alle spiegazioni in classe con uno studio personale apprezzabile. Le competenze, ovvero le comprovate capacità, anche metodologiche, di usare conoscenze e abilità personali nello studio della materia si sono esplicitate, per alcuni studenti, in termini di responsabilità e di personale rielaborazione, mentre per altri sono risultate frutto di un'applicazione esclusivamente finalizzata all'adempimento delle verifiche scolastiche. Le abilità nell'applicare le conoscenze descrivibili come di tipo cognitivo e pratico, afferenti alla sfera del pensiero logico e a quella relativa all'uso di materiali e strumenti, sono state padroneggiate in misura discreta e buona da alcuni studenti, per taluni anche ottima; in misura complessivamente accettabile da altri. Da questi esiti valutativi si può asserire che alcuni alunni hanno raggiunto ottimi risultati e un

grado di maturazione umana e culturale che consente di affrontare serenamente la fase conclusiva del percorso di studi; la maggior parte ha conseguito risultati complessivamente buoni per la serietà e l'approccio sistematico nello studio della disciplina; altri hanno conseguito una preparazione discreta con un impegno graduale e costante; qualche alunno ha mostrato discontinuità nel profitto e non ha sfruttato adeguatamente le proprie potenzialità. Opportunamente guidato e sollecitato con strategie educative mirate ed individualizzate ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, migliorato la preparazione di base, conseguendo risultati sufficienti ed acquisito competenze e capacità di analisi e sintesi esaustive ma non approfondite.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

- Analizzare e contestualizzare un testo proposto
- Rielaborare in forma personale i contenuti relativi ad autore e/o corrente letteraria
- Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua latina
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà latina
- Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore o di autori diversi
- Saper istituire confronti e relazioni con testi letterari anche delle altre letterature studiate
- Saper esercitare l'analisi testuale e contestuale
- Operare dei confronti tra lingua latina e italiana da un lato e mondo romano e contemporaneo dall'altro
- Riconoscere il valore fondante della classicità per la tradizione europea
- Saper individuare e realizzare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Al fine di evitare quel grammaticalismo che demotiva con esasperanti eccezioni studiate a memoria e con norme sintattiche finalizzate ad una traduzione in latino oggi priva di senso, si è proceduto attraverso un metodo sincronico, teorico-pratico, che muovendo dalla traduzione del testo e dalla sua contestualizzazione arriva alla comprensione graduale e sistematica della cultura letteraria latina e degli autori che l'hanno espressa. Nell'analisi dei testi è stata adottata la metodologia della ricerca o il problem solving per permettere agli alunni di applicare con consapevolezza le conoscenze già acquisite, di potenziare le loro abilità e competenze. I brani sono stati spiegati facendo ricorso al metodo contrastivo, particolarmente efficace sul piano motivazionale e su quello dell'apprendimento delle strutture linguistiche, finalizzato a collegare la lingua alla civiltà latina e programmare uno studio parallelo dei due sistemi in modo da attuare una completa educazione linguistica. La lettura, l'analisi e l'interpretazione dei brani antologici nonché lo studio della letteratura latina e dei periodi storici sono stati presentati alternando la lezione frontale con la metodologia interattiva e digitalizzata, e con costanti riferimenti culturali per la contestualizzazione, approfondimenti e collegamenti interdisciplinari.

Strumenti di lavoro

- Testi di lettura e consultazione
- Libro di testo
- Vocabolario della lingua latina
- Piattaforma Classroom

- Videolezioni
- Siti Internet
- Risorse video
- Linee del tempo

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La verifica formativa, proprio per essere oggettiva, è stata effettuata sulla scorta di molti parametri prioritari e irrinunciabili quali:

- il livello medio della classe;
- gli obiettivi cognitivi già acquisiti dalla maggior parte degli alunni;
- la difficoltà del testo proposto;
- la capacità di riconoscere e tradurre correttamente gli argomenti morfosintattici specifici caratterizzanti la prova.

Strumenti per la verifica formativa

- Esercitazioni
- Traduzioni e analisi testuali
- Prove strutturate e semistrustrate
- Test a risposta multipla
- Test a risposta aperta

Strumenti per la verifica sommativa

- Interrogazioni
- Prove strutturate e semistrustrate
- Verifiche scritte a risposta aperta
- Test a risposta aperta

La valutazione sommativa ha tenuto conto dei livelli di partenza individuali e di classe, del progresso in itinere di ogni allievo, della frequenza assidua, della continuità del profitto, dell'acquisizione di un metodo di studio organico, del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della maturazione globale nel processo di apprendimento.

RELAZIONE FINALE STORIA

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe, composta da un gruppo di alunni e alunne eterogeneo per formazione, interessi, disposizioni, stili cognitivi, approccio allo studio, tutti gli studenti e le studentesse hanno raggiunto gli obiettivi didattici disciplinari prefissati, con diversi livelli di profitto, ciascuno secondo le proprie attitudini, propensioni, stili cognitivi, modalità di applicazione allo studio nel proprio percorso personale di formazione. Si segnalano numerosi alunni che, in linea con gli scorsi anni scolastici, hanno mostrato un particolare interesse per i temi della disciplina, si sono applicati allo studio con sostanziale costanza e hanno partecipato al dialogo formativo in modo propositivo e con spirito critico, raggiungendo, ciascuno/a a suo modo, un profitto complessivamente ottimo o, in alcuni casi, classificabile come eccellente. Vari alunni/e nel corso dell'anno scolastico hanno corroborato il proprio metodo di lavoro e hanno guadagnato attenzione nella partecipazione alle attività didattiche, con miglioramenti graduali e risultati complessivamente buoni o discreti. Qualche alunno/a, adeguatamente sollecitato e incoraggiato, ha fatto registrare nel corso dell'anno scolastico dei miglioramenti nel proprio profitto e ha avuto modo di mettere a frutto le proprie qualità con esiti positivi, anche con una partecipazione più attiva al dialogo formativo e una maggiore organizzazione nello studio a casa. L'alunno con disabilità presente in classe si è pienamente inserito nel gruppo classe e ha raggiunto risultati pienamente apprezzabili. Per quanto concerne il comportamento disciplinare, il gruppo classe nel suo complesso si è mostrato rispettoso delle regole di convivenza scolastica e ha permesso lo svolgimento delle attività didattiche in un clima generale disteso e costruttivo e in una valida trama di relazioni umane.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

Per quanto concerne gli obiettivi disciplinari prefissati, programmati con riferimento alle indicazioni generali relative alle competenze dell'Asse culturale Storico-Sociale relative alle varie Aree e alle competenze trasversali di cittadinanza, sono stati pianificati i seguenti obiettivi disciplinari (in termini di competenze, abilità e conoscenze), che gli alunni e le alunne della classe hanno raggiunto con diversi livelli di preparazione e dinamiche di apprendimento, ciascuno/a secondo le proprie attitudini, propensioni, stili cognitivi nel proprio percorso formativo:

- consapevolezza critica del metodo storico anche in relazione ai metodi di altre scienze;
- saper argomentare;
- problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare i problemi storiografici, le argomentazioni e i tipi di soluzioni;
- cura dell'esposizione e dell'espressione;
- riconoscere contesto e presupposti dei vari fenomeni storici;
- confronto e contestualizzazione nello spazio e nel tempo dei fenomeni storici;
- conoscenza di eventi politico-militari, strutture economico-sociali, organismi istituzionali, aspetti ideologico-culturali della storia europea e mondiale della Storia contemporanea, con riferimento al programma didattico disciplinare svolto nel corso dell'anno scolastico.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Riguardo alle metodologie didattiche, si è fatto ricorso a varie opzioni:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate e colloquiali;
- discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali;
- fruizione di vari strumenti e materiali di utilità didattica, anche digitali e multimediali; utilizzo di una piattaforma didattica Google Classroom appositamente creata per la classe;
- momenti di riepilogo, per chiarimenti e approfondimenti, con stimoli alla ricerca personale e alla valorizzazione delle abilità e delle predisposizioni personali;
- attività didattiche cooperative e collaborative;
- articolazione dei contenuti disciplinari trattati in Unità di Apprendimento (UdA), intese come strutture flessibili e modificabili, a seconda delle necessità e delle esigenze, nel corso dell'anno scolastico;
- programmazione didattica annuale opportunamente configurata con costante riferimento alla particolare fisionomia della classe come entità dinamica, all'evoluzione dei processi formativi e agli effettivi ritmi di apprendimento manifestati dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, alle problematiche e potenzialità riscontrate nell'ambito della classe.
- ricorso a una didattica inclusiva e adozione di strategie di recupero, consolidamento e potenziamento;
- adozione di una didattica basata sulla centralità degli studenti, che ha posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel processo formativo, cercando d'incoraggiare e di coinvolgere tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e di dialogo costruttivo.

Per quanto concerne le strategie adottate per conseguire gli obiettivi prefissati e ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, ci si è attenuti ai seguenti criteri:

- trasparenza nella programmazione, nei criteri di verifica e nelle valutazioni;
- adozione dei criteri della continuità e dell'orientamento;
- organizzazione dell'attività didattica in modo modulare, con l'articolazione dei contenuti disciplinari trattati in Unità di Apprendimento;
- organizzazione del curriculum in modo flessibile, considerando la classe come un'entità dinamica;
- controllo e valutazione costanti delle strategie didattico-formative per la verifica della loro efficacia;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo, incoraggiando la fiducia nelle loro possibilità;
- seguire con attenzione il percorso formativo di ogni singolo alunno, di cui si valorizzano le capacità e le attitudini;
- adozione di adeguate strategie di supporto e di recupero per superare le eventuali difficoltà e le note problematiche manifestate dagli alunni nel proprio percorso formativo;
- attenzione agli stili di apprendimento dei vari alunni per agevolare lo sviluppo delle loro potenzialità;

- abituare gli alunni all'autovalutazione del proprio apprendimento e delle proprie conoscenze, competenze e abilità;
- stimolare l'interesse degli alunni per gli argomenti disciplinari trattati e l'attenzione per i collegamenti interdisciplinari nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere;
- stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca e al confronto dialogico e costruttivo, alla rielaborazione personale delle conoscenze;
- utilizzo di strumenti didattici digitali e multimediali.

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati i libri di testo in adozione per il presente anno scolastico nella classe, le LIM e altri materiali didattici e multimediali (piattaforma didattica digitali, risorse disponibili sul web, documenti in PDF, presentazioni, mappe concettuali) appositamente selezionate e messe a disposizione della classe dal docente con il ricorso a una piattaforma didattica Google Classroom.

I tempi di svolgimento della programmazione didattica e i carichi di lavoro settimanale, nei limiti del possibile, sono stati calibrati in modo equilibrato e facendo anche riferimento ai vari aspetti del percorso formativo generale della classe, per agevolare i processi di apprendimento degli alunni.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Con riferimento alla specificità delle due discipline e secondo la necessità, si adotteranno, a seconda dei casi, i seguenti strumenti di osservazione, verifica e valutazione:

- colloqui;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- ricerche, esercizi, questionari e/o elaborati di varia tipologia;
- osservazione sistematica del modo di partecipazione al dialogo formativo;

Nella valutazione periodica e finale del profitto degli alunni, sono stati tenuti nel debito conto i seguenti fattori di determinante importanza: l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza, la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, eventuali situazioni particolarmente problematiche.

Le verifiche, volte ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli studenti e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati, sono servite anche a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, nei casi in cui è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

Per quanto concerne le valutazioni formative e sommative, opportunamente condotte con riferimento agli obiettivi prefissati, sono state seguite le indicazioni ministeriali generali. È stata adottata una griglia unica di valutazione del rendimento scolastico sotto riportata (concordata con i docenti del Dipartimento della classe di concorso A019), assunta come guida oggettiva e univoca, e inserita nel contesto della valutazione globale.

RELAZIONE FINALE FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe, composta da un gruppo di alunni e alunne eterogeneo per formazione, interessi, disposizioni, stili cognitivi, approccio allo studio, tutti gli studenti e le studentesse hanno raggiunto gli obiettivi didattici disciplinari prefissati, con diversi livelli di profitto, ciascuno secondo le proprie attitudini, propensioni, stili cognitivi, modalità di applicazione allo studio nel proprio percorso personale di formazione. Si segnalano numerosi alunni che, in linea con gli scorsi anni scolastici, hanno mostrato un particolare interesse per i temi della disciplina, si sono applicati allo studio con sostanziale costanza e hanno partecipato al dialogo formativo in modo propositivo e con spirito critico, raggiungendo, ciascuno/a a suo modo, un profitto complessivamente ottimo o, in alcuni casi, classificabile come eccellente. Vari alunni/e nel corso dell'anno scolastico hanno corroborato il proprio metodo di lavoro e hanno guadagnato attenzione nella partecipazione alle attività didattiche, con miglioramenti graduali e risultati complessivamente buoni o discreti. Qualche alunno/a, adeguatamente sollecitato e incoraggiato, ha fatto registrare nel corso dell'anno scolastico dei miglioramenti nel proprio profitto e ha avuto modo di mettere a frutto le proprie qualità con esiti positivi, anche con una partecipazione più attiva al dialogo formativo e una maggiore organizzazione nello studio a casa. L'alunno con disabilità si è pienamente inserito nel gruppo classe e ha raggiunto risultati pienamente apprezzabili. Per quanto concerne il comportamento disciplinare, il gruppo classe nel suo complesso si è mostrato rispettoso delle regole di convivenza scolastica e ha permesso lo svolgimento delle attività didattiche in un clima generale disteso e costruttivo e in una valida trama di relazioni umane.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

Per quanto concerne gli obiettivi disciplinari prefissati, programmati con riferimento alle indicazioni generali relative alle competenze dell'Asse culturale Storico-Sociale relative alle varie Aree e alle competenze trasversali di cittadinanza, sono stati pianificati i seguenti obiettivi disciplinari (in termini di competenze, abilità e conoscenze), che gli alunni e le alunne della classe hanno raggiunto con diversi livelli di preparazione e dinamiche di apprendimento, ciascuno/a secondo le proprie attitudini, propensioni, stili cognitivi nel proprio percorso formativo:

- argomentazione razionale;
- problematizzazione dei saperi e pensiero critico;
- cura dell'esposizione e dell'espressione;
- consapevolezza della complessità del sapere;
- analisi, sintesi, valutazione delle conoscenze acquisite;
- confronto critico tra diverse idee e teorie;
- conoscenza di alcuni autori, correnti e problemi rappresentativi del pensiero filosofico in relazione ai contenuti del programma didattico svolto nell'anno scolastico.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Riguardo alle metodologie didattiche, si è fatto ricorso a varie opzioni:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate e colloquiali;
- discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali;
- fruizione di vari strumenti e materiali di utilità didattica, anche digitali e multimediali; utilizzo di una piattaforma didattica Google Classroom appositamente creata per la classe;
- momenti di riepilogo, per chiarimenti e approfondimenti, con stimoli alla ricerca personale e alla valorizzazione delle abilità e delle predisposizioni personali;
- attività didattiche cooperative e collaborative;
- articolazione dei contenuti disciplinari trattati in Unità di Apprendimento (UdA), intese come strutture flessibili e modificabili, a seconda delle necessità e delle esigenze, nel corso dell'anno scolastico;
- programmazione didattica annuale opportunamente configurata con costante riferimento alla particolare fisionomia della classe come entità dinamica, all'evoluzione dei processi formativi e agli effettivi ritmi di apprendimento manifestati dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, alle problematiche e potenzialità riscontrate nell'ambito della classe.
- ricorso a una didattica inclusiva e adozione di strategie di recupero, consolidamento e potenziamento;
- adozione di una didattica basata sulla centralità degli studenti, che ha posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel processo formativo, cercando d'incoraggiare e di coinvolgere tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e di dialogo costruttivo.

Per quanto concerne le strategie adottate per conseguire gli obiettivi prefissati e ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, ci si è attenuti ai seguenti criteri:

- trasparenza nella programmazione, nei criteri di verifica e nelle valutazioni;
- adozione dei criteri della continuità e dell'orientamento;
- organizzazione dell'attività didattica in modo modulare, con l'articolazione dei contenuti disciplinari trattati in Unità di Apprendimento;
- organizzazione del curriculum in modo flessibile, considerando la classe come un'entità dinamica;
- controllo e valutazione costanti delle strategie didattico-formative per la verifica della loro efficacia;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo, incoraggiando la fiducia nelle loro possibilità;
- seguire con attenzione il percorso formativo di ogni singolo alunno, di cui si valorizzano le capacità e le attitudini;
- adozione di adeguate strategie di supporto e di recupero per superare le eventuali difficoltà e le note problematiche manifestate dagli alunni nel proprio percorso formativo;
- attenzione agli stili di apprendimento dei vari alunni per agevolare lo sviluppo delle loro potenzialità;
- abituare gli alunni all'autovalutazione del proprio apprendimento e delle proprie conoscenze, competenze e abilità;

- stimolare l'interesse degli alunni per gli argomenti disciplinari trattati e l'attenzione per i collegamenti interdisciplinari nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere;
- stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca e al confronto dialogico e costruttivo, alla rielaborazione personale delle conoscenze;
- utilizzo di strumenti didattici digitali e multimediali.

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati i libri di testo in adozione per il presente anno scolastico nella classe, le LIM e altri materiali didattici e multimediali (piattaforma didattica digitali, risorse disponibili sul web, documenti in PDF, presentazioni, mappe concettuali) appositamente selezionate e messe a disposizione della classe dal docente con il ricorso a una piattaforma didattica Google Classroom.

I tempi di svolgimento della programmazione didattica e i carichi di lavoro settimanale, nei limiti del possibile, sono stati calibrati in modo equilibrato e facendo anche riferimento ai vari aspetti del percorso formativo generale della classe, per agevolare i processi di apprendimento degli alunni.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Con riferimento alla specificità delle due discipline e secondo la necessità, si adotteranno, a seconda dei casi, i seguenti strumenti di osservazione, verifica e valutazione:

- colloqui;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- ricerche, esercizi, questionari e/o elaborati di varia tipologia;
- osservazione sistematica del modo di partecipazione al dialogo formativo;

Nella valutazione periodica e finale del profitto degli alunni, sono stati tenuti nel debito conto i seguenti fattori di determinante importanza: l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza, la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, eventuali situazioni particolarmente problematiche.

Le verifiche, volte ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli studenti e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati, sono servite anche a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, nei casi in cui è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

Per quanto concerne le valutazioni formative e sommative, opportunamente condotte con riferimento agli obiettivi prefissati, sono state seguite le indicazioni ministeriali generali. È stata adottata una griglia unica di valutazione del rendimento scolastico sotto riportata (concordata con i docenti del Dipartimento della classe di concorso A019), assunta come guida oggettiva e univoca, e inserita nel contesto della valutazione globale.

**RELAZIONE FINALE
MATEMATICA**

PROFILO DELLA CLASSE

LIBRO DI TESTO: MATEMATICA.BLU 2.0 di Bergamini- Trifone-Barozzi -VOL. 5 - (ZANICHELLI)

La classe, in cui insegno la materia in oggetto già dal terzo anno, è formata da 21 studenti piuttosto vivaci e spigliati, tutti provenienti dalla IV F dell'anno scorso.
Nella classe è presente un alunno con disabilità, bene integrato nel gruppo classe.

Grazie alla continuità didattica il percorso seguito nell'arco del triennio può ritenersi completo e adeguatamente approfondito, eccetto in materia di calcolo delle probabilità e geometria analitica nello spazio, moduli non trattati a causa delle numerose attività svolte dalla classe. Relativamente alla tipologia umana e allo stile cognitivo che ha caratterizzato il percorso educativo-didattico intrapreso da ciascun allievo, nella classe si distinguono:

- alunni seriamente motivati allo studio, con un solida preparazione di base, metodo di studio autonomo ed elaborato, tenaci nella partecipazione e nell'impegno, come pure nella puntualità delle consegne mostrata durante l'intero ciclo delle lezioni;
- alunni dotati della necessaria preparazione di base, attenti, con una adeguata disponibilità all'impegno e alla costanza nello studio a casa;
- studenti capaci, ma che, a causa di un modesto impegno e di un ritmo di acquisizione dei contenuti diversificato a secondo degli interessi, apprendono con lentezza.

Le lezioni si sono sempre tenute in un clima disteso e non si è mai verificato alcun episodio di indisciplina. I rapporti con le famiglie sono stati regolarmente assicurati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'obiettivo principale è stato quello di educare e formare culturalmente l'alunno, il cui percorso educativo-didattico si ritiene almeno sufficiente, ha acquisito strutture e categorie di pensiero; personalizzazione di un metodo di studio; abitudine alla attenzione ed alla partecipazione attiva; abitudine alla simbolizzazione; capacità di seguire e, gradatamente, di condurre autonomamente procedimenti deduttivi; capacità di appropriata generalizzazione; capacità di individuare correlazioni e di operare sintesi; risolvere problemi di analisi infinitesimale.

La quasi totalità degli studenti, relativamente ai temi trattati, ha raggiunto i seguenti obiettivi finali:

Conoscenze

ha acquisito le nozioni sui concetti fondamentali della matematica: calcolo algebrico, funzioni elementari dell'analisi, trigonometria, calcolo differenziale, ecc.;

ha acquisito un insieme di modelli che interpretano i problemi di realtà attraverso un processo di astrazione sempre più spinto;

ha acquisito un corpo organico di contenuti e metodi collegabili alle altre discipline che permettono di avere una visione più ampia e critica della realtà.

Competenze

sa individuare strategie per risolvere problemi di realtà, ricorrendo anche a più strati disciplinari;

sa formalizzare un problema di matematica;

sa contestualizzare anche in applicazioni inerenti alla Fisica formule e modelli matematici (relazioni di linearità, proporzionalità diretta, inversa, quadratica, esponenziale, logaritmica, calcolo differenziale, modelli geometrici, ... ecc);

sa formulare ipotesi interpretative dei risultati di un problema e in alcune situazioni dedurre conseguenze;

sa esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione;

sa utilizzare in modo corretto i termini specifici del linguaggio della disciplina;

sa collegare in maniera logica le conoscenze acquisite;

sa utilizzare consapevolmente gli strumenti informatici

Capacità

sa inquadrare in un medesimo schema logico in situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze;

sa distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione;

è in grado di scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale di matematica e fisica;

è in grado di analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano;

comunica in modo chiaro, coerente e corretto le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato;

utilizza autonomamente il processo astrattivo per stabilire link logici nei diversi ambiti disciplinari.

METODOLOGIA

Durante il ciclo delle lezioni, si è sempre cercato un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma e costruttiva. Dopo aver accertato la conoscenza dei prerequisiti richiesti, ogni argomento è stato introdotto puntualizzandone gli aspetti teorici essenziali. E' stato dato spazio a situazioni problematiche, in modo da coinvolgere ed interessare di più gli allievi ed alle esercitazioni in classe al fine di migliorare le tecniche di calcolo, ma soprattutto come occasione di recupero e/o

rinforzo. Il percorso didattico, pur cercando di essere più aderente possibile con quanto programmato, si è basato sulla scelta di situazioni tali da mettere ciascun alunno nelle condizioni di poter scoprire il nuovo elemento cognitivo con gradualità, usufruendo del proprio spazio di intervento e di un soggettivo tempo di riflessione. L'assimilazione che ho sollecitato non consiste nella pura memorizzazione di quanto si ascolta in classe o si legge nel testo, ho richiesto piuttosto: un lavoro di rielaborazione personale; l'attitudine a porre domande; capacità di impiegare le conoscenze per impostare e, quando richiesto, risolvere problemi. Ho sempre cercato di sviluppare alcune abilità, al tempo stesso cognitive ed operative, abilità matematiche, dal calcolo numerico alla interpretazione ed elaborazione delle espressioni formalizzate, alla corretta definizione dei nuovi operatori studiati e delle loro proprietà; abilità grafiche, dalla costruzione di diagrammi al disegno di figure in scala; abilità linguistiche, sia come possesso di sufficiente vocabolario, sia come grado di comprensione di un testo o di un discorso articolato, sia come capacità espositiva. Non si è trascurato di mettere in evidenza l'aspetto formativo della disciplina che è strumento di esercizio al ragionamento, all'intuizione, alla riflessione, alla corretta esposizione, data la necessità di esprimersi con linguaggio pertinente e per il ricorso frequente alla simbolizzazione. Naturalmente il docente ha reso sempre evidente le connessioni della disciplina con le altre materie del ramo scientifico alle quali è funzionale.

STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE

La verifica ha sempre avuto carattere formativo, sommativo e orientativo. Durante la trattazione delle singole unità didattiche sono stati sollecitati gli interventi degli allievi al fine di accertare i livelli individuali di impegno, partecipazione e assimilazione, rispetto ai livelli iniziali: così, mediante prove rapide ed immediate, esercitazioni scritte, discussioni coinvolgenti l'intero gruppo classe, si è accertato separatamente conoscenza, comprensione e applicazione per ciascun alunno in merito alle questioni trattate, ma anche sulla sicurezza e rapidità con cui ciascuno si è mosso nell'ambito della disciplina, ricavandone informazioni sulle doti di intuizione. Momento fondamentale è stato quello della correzione degli esercizi alla lavagna, strategico per due motivi: 1) ha abituato l'alunno a considerare il lavoro in classe come la sede ordinaria sia del suo normale procedere, sia delle sue eventuali necessità di recupero rispetto al gruppo classe; 2) mi ha consentito in qualunque momento di individuare carenze e di effettuare l'immediato recupero, riformulando sinteticamente l'argomento e facendo anche leva sulla attività di tutoring svolta dagli studenti più abili e motivati.

Secondo quanto presente nel PTOF le verifiche sono state sia scritte che orali, 2 per il trimestre, 3 per il pentamestre, sia scritte che orali.

Al termine del primo trimestre, avendo dovuto stimare il valore del percorso educativo-didattico degli allievi, si è tenuto conto oltre che della media delle varie prestazioni, espresso con un voto grezzo formulato su scala decimale, anche di:

- l'effettivo progresso nelle prove di verifica (scritte e/o orali) registrato rispetto ai livelli di partenza e raggiungimento degli *obiettivi minimi di conoscenza e capacità* relativi a ciascun modulo svolto
- capacità espositive ed argomentative
- capacità di effettuare autonomamente ricerche, indagini e approfondimenti
- diligenza, impegno e *frequenza scolastica*
- partecipazione al dialogo educativo e particolare apporto creativo
- personale metodo di studio.

- Ogni verifica ha fornito all'allievo un quadro obiettivo delle sue potenzialità e/o criticità.
- In questo modo, la valutazione finale ha tenuto conto dei livelli di conoscenze, abilità e autonomia nelle prestazioni, del livello di partenza, della capacità di uso degli strumenti, dell'impegno personale, della partecipazione e del metodo di lavoro, oltre che dell'evoluzione dell'intero processo di apprendimento. Il voto è stato espresso in decimi e ha tenuto conto della griglia di valutazione presente nel PTOF.

STRUMENTI

Il libro di testo in adozione insieme alla sua estensione on-line è stato il primo punto di riferimento sia per il supporto teorico all'analisi dei temi svolti, sia per il supporto pratico agli strumenti di verifica. I vari argomenti sono stati affrontati con l'ausilio della lavagna nera, lavagna multimediale, calcolatrice scientifica, appunti, fotocopie, video-lezioni prodotte dal docente, link di efficaci video-tutorial trovati nell'etere del web.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento è stata finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi: favorire la maturazione dell'identità personale e sociale dell'alunno, al fine di metterlo nelle condizioni di effettuare in autonomia e con responsabilità le proprie scelte e di relazionarsi adeguatamente con il mondo esterno. A tal fine, si è cercato di valorizzare le abilità, fare acquisire autonomia di giudizio e capacità di auto-valutazione.

RELAZIONE FINALE FISICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in cui insegno la materia in oggetto già dal terzo anno, è formata da 21 studenti piuttosto vivaci e spigliati, tutti provenienti dalla IV F dell'anno scorso.

Nella classe è presente un alunno con disabilità bene integrato nel gruppo classe.

Tuttavia per quanto riguarda le materie scientifiche ed in particolare la Fisica, la classe nel primo biennio non ha seguito un percorso regolare per l'avvicinarsi di diversi docenti e supplenti che ha destabilizzato l'attività didattica, nel secondo biennio e al quinto anno, avendo mantenuto la continuità, si è cercato di recuperare le lacune pregresse, recupero che naturalmente non si è riusciti a colmare.

Lo studio della fisica è stato abbastanza travagliato, fin dal terzo anno la maggior parte degli alunni mancava di uno studio di base consapevole, il linguaggio specifico della disciplina risultava abbastanza ostico e il loro ritmo d'apprendimento era generalmente lento, faticoso e per lo più mnemonico.

Relativamente allo stile cognitivo che ha caratterizzato il percorso didattico, nella classe si distinguono:

studenti sorretti da acquisite capacità logiche, in grado di discutere analogie e differenze, di effettuare analisi complete e approfondite, il cui stile espositivo risulta chiaro, convincente e ricco di riferimenti al lessico specifico; grazie all'acquisizione di un metodo di studio autonomo e razionale che ha permesso loro una rielaborazione personale efficace e consapevole dell'intero programma, alle appropriate abilità risolutive anche in situazioni nuove e complesse e all'acquisita ricchezza argomentativa nell'effettuare collegamenti anche con le altre discipline, per essi è stato possibile formulare un giudizio dal buono all'eccellente.

studenti che, a causa di una minore metodicità nello studio, manifestano conoscenze generalmente complete ma non sempre approfondite e capacità argomentative semplici ma corrette; grazie al progressivo miglioramento del metodo di studio e di certe abilità acquisite nelle procedure risolutive più semplici, per essi è stato possibile formulare un giudizio dal più che sufficiente al più che discreto.

studenti che non sostenuti da serio interesse e da un metodo sufficientemente organizzato, nonostante un certo miglioramento rispetto ai livelli iniziali, hanno acquisito una visione segmentaria degli argomenti trattati che riferiscono mnemonicamente palesando capacità di collegamento modeste, commettono frequenti errori nella risoluzione dei problemi se non opportunamente guidati. Per essi il giudizio è appena sufficiente.

Le lezioni si sono sempre tenute in un clima disteso e non si è mai verificato alcun episodio di indisciplina. I rapporti con le famiglie sono stati regolarmente assicurati.

Si segnala però che il programma è stato completato in modo completo e approfondito solo fino ai Circuiti in Corrente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

L'obiettivo principale è stato quello di educare e formare culturalmente, a tale scopo agli studenti si è offerta l'occasione di poter riflettere su quanto sia importante acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati non solo alla comprensione dello spirito dell'indagine scientifica che si evolve in un continuo rapporto tra formulazione teorica e realizzazione degli esperimenti, ma anche ad una corretta e critica lettura del mondo circostante.

L'alunno il cui percorso educativo-didattico si ritiene sufficiente, ha conseguito i seguenti obiettivi didattici e formativi:

Conoscenze

ha acquisito le conoscenze fondamentali dell'elettrostatica

ha acquisito i concetti di campo elettrico e magnetico insieme alle loro proprietà

ha acquisito la conoscenza delle leggi della corrente elettrica e le sa applicare alla risoluzione di circuiti a corrente continua e alternata

ha compreso il fenomeno dell'induzione elettromagnetica e le sue applicazioni

ha acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conosce la sintesi maxwelliana

ha compreso cos'è e come si propaga un'onda elettromagnetica e cosa si intende per spettro elettromagnetico.

ha acquisito un corpo organico di contenuti e metodi collegabili alle altre discipline che permettono di avere una visione più ampia e critica della realtà.

Competenze

sa formalizzare un problema di fisica e applicare correttamente formule, leggi fisico-matematiche (calcolo vettoriale, calcolo algebrico, calcolo differenziale, modelli geometrici) e schemi logici per la sua risoluzione

sa formulare ipotesi interpretative dei fenomeni osservati e in alcune situazioni dedurre conseguenze e proporre verifiche;

sa ricavare approssimazioni compatibili con l'accuratezza richiesta e valutare i limiti di tali approssimazioni;

sa esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione;

sa utilizzare in modo corretto i termini specifici del linguaggio della disciplina;

sa collegare in maniera logica le conoscenze acquisite, operando confronti e mettendo in relazione i contenuti

sa formalizzare un problema di fisica, distinguendo i dati irrinunciabili dai quelli superflui.

Capacità

sa inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti;

sa distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione;

è in grado di scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale;

è in grado di analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano e sa effettuare analisi dimensionali;

comunica in modo chiaro, coerente e corretto le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato;

utilizza autonomamente il processo astrattivo per stabilire link logici nei diversi ambiti disciplinari.

è capace di trattare gli argomenti di fisica in modo sintetico o analitico in compiti scritti o in discussioni orali esponendoli con un linguaggio adeguato

comprende ed eventualmente valuta i limiti delle scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

Nel complesso gli obiettivi minimi sono da ritenersi ampiamente raggiunti.

METODOLOGIA

Lo svolgimento dei temi del corso di Fisica è stato affrontato in forma dialogica e problematica, cercando sempre di stimolare la partecipazione degli allievi anche nella fase propositiva. Per facilitare l'apprendimento dei contenuti, ho utilizzato un linguaggio semplice e chiaro e perciò accessibile a tutti. Ho sottoposto gli studenti all'osservazione di una serie di fenomeni ed esempi relativi al mondo in cui viviamo e, dall'analisi degli stessi, si è giunti poi alla deduzione delle leggi fisiche. Per la modellizzazione della realtà fisica si è fatto uso degli strumenti matematici che gli studenti andavano via via acquisendo. Durante le lezioni si è fatto riferimento alla cronologia dello sviluppo storico dei concetti, spesso diverso dalla scansione logica operata dai libri di testo. Accanto ai numerosi esempi effettuati per chiarire leggi e principi, sono stati esibiti una vasta gamma di contro-esempi utilissimi per rafforzare e potenziare il grado di consapevolezza nell'acquisizione di ciascuna legge fisica e il relativo campo di applicazione. Si è cercato inoltre di potenziare oltre che le capacità di analisi, anche le facoltà di schematizzazione alle quali si è ricorso più volte per risolvere gli esercizi e i problemi suggeriti dal docente. L'attività didattica è stata anche indirizzata verso la lettura del libro di testo e di documenti di divulgazione scientifica consigliati dalla scrivente, per dimostrare ai studenti che la chiave di volta per comprendere qualsivoglia testo specializzato è la padronanza del linguaggio di area unitamente all'acquisizione del concetto generale e ad una certa capacità critica. Il percorso didattico, pur cercando di essere più aderente possibile con quanto programmato, si è basato sulla scelta di situazioni tali da mettere gli alunni nelle condizioni di poter scoprire il nuovo elemento cognitivo con gradualità, usufruendo del proprio spazio di intervento e di soggettivo tempo di riflessione.

Inoltre, si è sempre cercato di favorire collegamenti naturali con le altre discipline che permettono di avere una visione più ampia e critica della realtà.

STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE:

Procedendo lungo il ciclo delle lezioni, le verifiche sono state considerate come momento di positivo confronto che hanno reso evidenti le conoscenze acquisite, permettendo così il costante monitoraggio dei progressi compiuti, non solo per classificarli, ma soprattutto per potere intervenire tempestivamente con strategie opportune là dove si sono riscontrate carenze o difficoltà nell'espone con linguaggio appropriato quanto studiato. Si sono adoperate le seguenti tipologie di verifica fino all'inizio della pandemia:

- 1) prove scritte riguardanti la risoluzione di problemi che necessitano l'applicazione successiva di più formule e l'argomentazione delle strategie risolutive intraprese e dei risultati raggiunti;
- 2) prove semistrutturate (test a risposta multipla, trattazione sintetica degli argomenti, problemi a soluzione rapida, analisi dimensionale);
- 3) interrogazioni orali;
- 4) interventi dal posto.

- Secondo quanto presente nel PTOF le verifiche sono state sia scritte che orali e, almeno 2 per il trimestre e 3 per il pentamestre.

Al termine del primo trimestre, avendo dovuto stimare il valore del percorso educativo- didattico degli allievi, si è tenuto conto oltre che della media delle varie prestazioni, espresso con un voto grezzo formulato su scala decimale, anche di:

l'effettivo progresso nelle prove di verifica (scritte e/o orali) registrato rispetto ai livelli di partenza e raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e capacità relativi a ciascun modulo svolto

capacità espositive ed argomentative

capacità risolutive

capacità di effettuare autonomamente ricerche e indagini diligenza, impegno e frequenza scolastica

partecipazione al dialogo educativo e particolare apporto creativo personale metodo di studio.

Ogni verifica ha fornito all'allievo un quadro obiettivo delle sue potenzialità e/o criticità.

In questo modo, la valutazione finale ha tenuto conto dei livelli di conoscenze, abilità e autonomia nelle prestazioni, del livello di partenza, della capacità di uso degli strumenti, dell'impegno personale, della partecipazione e del metodo di lavoro, oltre che dell'evoluzione dell'intero processo di apprendimento. Il voto è stato espresso in decimi e ha tenuto conto della griglia di valutazione presente nel PTOF.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:

L'attività di orientamento è stata finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi: favorire la maturazione dell'identità personale e sociale dell'alunno, al fine di metterlo nelle condizioni di effettuare in autonomia e con responsabilità le proprie scelte e di relazionarsi adeguatamente con il mondo esterno. A tal fine, si è cercato di valorizzare le abilità, fare acquisire autonomia di giudizio e capacità di auto-valutazione.

STRUMENTI

Il libro di testo in adozione insieme alla sua estensione on-line è stato il primo punto di riferimento sia per il supporto teorico all'analisi dei temi svolti, sia per il supporto pratico agli strumenti di verifica. I vari argomenti sono stati affrontati con l'ausilio della lavagna nera, Materiali didattici realizzati dal docente sul Magnetismo, Induzione elettromagnetica, Auto- Induzione e Circuiti in Corrente Alternata, Equazioni di Maxwell e Onde Elettromagnetiche; lavagna multimediale, calcolatrice scientifica, appunti, fotocopie, video-lezioni prodotte dal docente e di efficaci video-tutorial trovati nell'etere del web.

RELAZIONE FINALE SCIENZE NATURALI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V F risulta formata da ventuno alunni, provenienti dall'hinterland della provincia e presenta una fisionomia eterogenea per stile cognitivo, impegno e interesse.

Nel corso dell'anno la partecipazione e l'impegno sono stati adeguati per un gruppo di alunni, mentre altri sono stati distratti da altri interessi (preparazione e partecipazione ai test universitari, test di ammissione alle forze dell'ordine, attività extracurricolari, ecc.) e, pertanto, sono state necessarie continue sollecitazioni ed interventi di recupero. Tutti gli allievi, anche i più fragili, sono stati guidati ad un metodo di lavoro efficace e alla valorizzazione del proprio profilo culturale, ciascuno con le proprie attitudini e il proprio stile di apprendimento.

A seguito dell'attivazione, nel nostro Istituto, del percorso nazionale di "Biologia con curvatura biomedica" alcuni alunni hanno seguito, fin dal terzo anno, il percorso di orientamento-potenziamento in questione per una durata complessiva di 150 ore. La partecipazione a tale corso ha arricchito la preparazione formativa degli studenti ed ha fornito loro strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini al fine di avviarli verso consapevoli scelte universitarie e professionali.

Dal punto di vista didattico è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello secondo l'impegno e la motivazione allo studio, il senso di responsabilità, le capacità di rielaborazione delle conoscenze, le competenze, lo stile di apprendimento.

Un primo gruppo è costituito da alunni dotati di buone capacità logico-critiche e di un adeguato bagaglio culturale, interessati, partecipi e seriamente motivati. In questo caso, i risultati conseguiti sono buoni e, in qualche caso, ottimi. Un secondo gruppo, più numeroso, è formato da alunni dotati di una discreta preparazione di base, disponibili al dialogo educativo e sufficientemente responsabili che hanno conseguito una preparazione da discreta a buona; infine, un terzo gruppo è composto da pochi studenti dal ritmo d'apprendimento lento e faticoso, che nonostante il perdurare di certe lacune pregresse, hanno mantenuto un atteggiamento di scarsa responsabilità evidenziandosi in termini di limitato interesse, di episodica attenzione quando era richiesta la concentrazione in attività di ripasso, di verifica e, in particolare, nella estensione domestica delle esercitazioni. Questi alunni, malgrado ogni tipo di sollecitazione, ad oggi fanno registrare una preparazione poco approfondita in tutte le sue parti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

- ❖ Comprendere i caratteri distintivi della Chimica Organica
- ❖Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche
- ❖Cogliere il significato e la varietà dei casi di isomeria
- ❖Comprendere il concetto di gruppo funzionale
- ❖Conoscere le regole di nomenclatura dei composti organici
- ❖Conoscere le principali proprietà chimiche e fisiche dei composti organici

- ❖ Riconoscere la varietà delle biomolecole
- ❖ Collegare i fenomeni endogeni alla teoria della Tettonica delle placche
- ❖ Correlare le proprietà chimico-fisiche agli usi di date sostanze
- ❖ Conoscere l'importanza economica di alcuni composti organici
- ❖ Conoscere l'importanza di alcuni composti organici in biologia
- ❖ Decodificare i messaggi provenienti dai mezzi d'informazione su temi di attualità scientifica
- ❖ Consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti nella tutela dell'ambiente e della salute

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Lezione partecipata
- ❖ Discussione guidata
- ❖ Utilizzo di piattaforme digitali
- ❖ Libri di testo
- ❖ Mappe concettuali, video, link

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- ❖ Sondaggi dal posto
- ❖ Colloqui orali
- ❖ Prove scritte semistrutturate con quesiti a risposta aperta e/o trattazione sintetica degli argomenti

Oltre alla misurazione dei risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze, nella valutazione si è tenuto conto anche del livello di preparazione di partenza, dell'impegno e della volontà di migliorare, della partecipazione all'attività didattica.

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto definiti dalla griglia di valutazione del rendimento scolastico contenuta nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto (PTOF), assunta come guida oggettiva e univoca, e inserita nel contesto della valutazione globale in relazione alla situazione di partenza.

**RELAZIONE FINALE
LINGUA E LETTERATURA INGLESE**

PROFILO DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE La classe VF sc. è composta da 21 alunni. Gli studenti hanno manifestato un buon interesse e attenzione per la materia e hanno partecipato attivamente al dialogo educativo. L'impegno profuso durante l'anno scolastico è stato in generale buono ma il profitto diversificato. La maggior parte degli studenti dimostra buone capacità di espressione, analisi e contestualizzazione e riesce a fare adeguati collegamenti e confronti fra autori in modo sufficientemente autonomo. Gli altri alunni, sebbene presentino ancora difficoltà nell'espressione scritta e orale a causa di lacune pregresse, hanno lavorato con impegno e costanza e sono quindi riusciti ad ottenere significativi miglioramenti. Gli alunni hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante e una discreta interazione interpersonale durante le lezioni. Una parte degli studenti ha dimostrato un atteggiamento maturo e consapevole di fronte allo studio richiesto, evidenziando motivazione ad apprendere e buone capacità di comprensione, attuando uno studio costante che ha permesso loro di conseguire un buon livello di preparazione. Buoni, il grado di socializzazione e il rispetto delle regole.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ **CONOSCENZE:** capacità di analizzare, di contestualizzare le opere e di cogliere lo sviluppo storico letterario inerente al programma dell'anno in corso; capacità di leggere, comprendere e interpretare brani in inglese e acquisizione del lessico appropriato al contesto; conoscenza degli aspetti sintattici e lessicali della lingua.
- ❖ **COMPETENZE:** Leggere, analizzare e interpretare testi letterari di epoche diverse; saper sostenere una conversazione relativa agli argomenti studiati in modo sufficientemente corretto e con adeguata varietà lessicale, tenendo conto della proprietà nell'uso della lingua (la pronuncia, l'intonazione, la fluency, la correttezza morfo – sintattica); saper scrivere risposte a domande aperte in modo corretto e coeso.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

METODI DI LAVORO: Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si è fatto ricorso ad attività di tipo prevalentemente comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate in varie situazioni. E' stato privilegiato un approccio didattico di carattere comunicativo mirato allo sviluppo armonico ed integrato delle abilità linguistiche esigendo dagli studenti una partecipazione attiva continua all'attività didattica in classe. Nello studio della letteratura, si è partiti dalla presentazione della situazione storica, sociale e culturale per poi presentare i testi più significativi di ciascun autore in programma. L'articolazione di ogni unità didattica ha previsto attività volte all'equilibrato sviluppo delle quattro abilità linguistiche comunicative, utilizzando le seguenti modalità: lezione frontale; lavori di

• coppia/gruppo.

• **STRUMENTI:** Testo adottato: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton *"Performer Shaping Ideas"* ed. Zanichelli

L'insegnante ha inoltre fornito agli alunni materiale extra di approfondimento e fotocopie da altri libri di testo. Le lezioni si sono svolte per lo più in classe, dove sono stati utilizzati lavagna tradizionale e LIM. Il testo usato, grazie alla sua impostazione e all'ampio corredo di documenti autentici, ha agevolato nel lavoro, permettendo di sistematizzare, attraverso la riflessione, i vari aspetti della Lingua.

Cellulari e smartphone, computer e tablet, e-book, e-reader e LIM hanno ampliato le possibilità di comunicazione e di accesso alle informazioni, rendendo possibile:

- la differenziazione dei percorsi di apprendimento per gruppi di studenti o perfino per singoli studenti;
- l'annullamento delle distanze fisiche giacché gli studenti hanno potuto comunicare tra loro e con il docente.

TEMPI: Le attività proposte hanno rispettato la suddivisione dell'a. s. in trimestre e pentamestre, ad eccezione delle seguenti u.d.a.: "The Age of Anxiety" e "George Orwell".

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

CRITERI: La valutazione ha tenuto conto, oltre che del profitto, anche dei progressi rispetto al livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione mostrati. La verifica è stata costante e ha fornito utili informazioni sulla validità del percorso didattico seguito. Per ogni quadrimestre sono state effettuate tutte le prove scritte ritenute necessarie a colmare le lacune degli alunni con più difficoltà. Le verifiche orali sono state frequenti, in itinere e alla fine di ogni modulo non sono inoltre mancate attività finalizzate al consolidamento e approfondimento di quanto appreso nonché al recupero o sostegno delle conoscenze e competenze risultate, alla verifica, non ancora acquisite.

STRUMENTI: Elaborati scritti e Colloqui orali; Prove strutturate e semistrutturate; Relazioni; Ricerche; Esercitazioni; Presentazioni (Slides); Video; Reading comprehension; Saggi personali.

**RELAZIONE FINALE
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico si è dato spazio a momenti di analisi ed approfondimento su argomenti storici-artistici dalla fine del Settecento al Novecento.

I livelli di apprendimento della classe sono risultati essere, lenti, pertanto si è avvertita la necessità di impostare l'azione educativa in maniera sistematica, metodica, per una permanente azione formativa particolarmente efficiente, al fine di un reale apprendimento da parte degli studenti. Si è considerato altresì utile attivare processi di apprendimento per scoperta, tramite strategie, attraverso particolari capacità di disimpegnarsi ed opportune modalità di intervento atte a favorire una comprensione reale e creativa, piuttosto che una memorizzazione meccanica e ripetitiva. Si è sempre operato suggerendo riflessioni, coordinando e rielaborando proposte, sintetizzando e sottolineando i concetti principali, risolvendo dubbi ed incertezze, anche se la programmazione didattica educativa, per i motivi su esposti, ha subito un rallentamento.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Gli obiettivi raggiunti dalla classe si possono valutare, tutto considerato, buoni dal punto di vista didattico così si può affermare anche per la disciplina.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ I mezzi utilizzati per le esperienze didattiche sono stati, oltre al libro di testo, materiale iconografico

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le attività didattiche svolte sono state periodicamente verificate per accertare la qualità dell'apprendimento, evitando l'appiattimento della votazione e superando gradualmente quello ripetitivo e meccanicistico. Dette verifiche sono state fondate sull'aspetto esecutivo e sulle capacità di comprensione delle notizie storico-artistiche sui periodi e le opere esaminati. Per quanto attiene i criteri di valutazione si è operato seguendo le sottoelencate direttrici.

Capacità di classificare, di condurre indagini conoscitive, di raccogliere informazioni sulle opere d'arte dei periodi trattati;

Capacità di confrontarsi e di collaborare con gli altri, nonché di comprendere ed accettare la funzionalità del gruppo

RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi della V F Scientifico sono 21, di cui 11 di sesso femminile e 10 di sesso maschile. Già dall'inizio dell'anno scolastico, gli alunni presentano buone capacità coordinative generali e buone capacità condizionali. Le lezioni si sono basate su esercizi a corpo libero di vario genere, in cui la maggior parte degli allievi si è impegnata con determinazione ed entusiasmo migliorando e affinando le proprie abilità motorie. Le attività di squadra hanno sviluppato una sana competizione, maggiore rispetto delle regole e lealtà tra i compagni. Il rapporto con l'insegnante si è basato sulla stima reciproca, mentre tra di loro i rapporti si sono consolidati grazie ad una collaborazione reciproca. Nella valutazione ho tenuto conto dei progressi effettivamente raggiunti, della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- Avere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto del proprio corpo.
- Consolidare i valori sociali dello sport.
- Acquisire una buona preparazione motoria.
- Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
- Cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.
- Agire in maniera responsabile, ragionando su quanto si sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione.
- Analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi
- Essere consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette.
- Confrontarsi e collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Favorire nello studente una maggior fiducia in se stesso attraverso esperienze gratificanti.
- Apprendere l'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

METODI

- ❖ L'attività didattica dei docenti sarà caratterizzata dall'utilizzo di una pluralità di metodi che saranno adeguati alla situazione della classe e agli argomenti da svolgere.
- ❖ Il metodo induttivo e quello deduttivo, quello globale e quello analitico, quello della ricerca, il *problem solving*, la scoperta guidata, l'apprendimento cooperativo, il gioco di ruoli saranno utilizzati per consentire l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento da parte degli studenti.
- ❖ Pertanto, saranno utilizzate le metodologie centrate sul docente e/o sul discente che saranno ritenute più idonee scegliendo anche tra le seguenti e facendone riferimento nella propria programmazione:
 - ❖ lezione frontale
 - ❖ lezione discussione
 - ❖ brainstorming
 - ❖ esercitazioni individuali
 - ❖ esercitazione a coppie
 - ❖ approcci metacognitivi
 - ❖ lavori di gruppo
 - ❖ metodo continuo
 - ❖ metodo degli esercizi ripetuti
 - ❖ circuit training interval training

STRUMENTI

I docenti in considerazione della propria autonomia didattica, della situazione della classe, degli argomenti da svolgere, utilizzeranno gli strumenti che riterranno più idonei scegliendo tra i seguenti e facendone riferimento nella propria programmazione:

- ❖ attrezzi grandi, piccoli presenti in palestra
- ❖ tavoli e racchette da tennis-tavolo, racchette da badminton
- ❖ libro di testo
- ❖ fotocopie
- ❖ LIM
- ❖ mezzi multimediali
- ❖ video
- ❖ videocamera
- ❖ tablet
- ❖ scacchiere

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

VERIFICHE

Le verifiche saranno effettuate in modo sistematico, oggettivo e soggettivo.

Le tipologie di verifica verranno scelte dal Docente, tra le seguenti, in considerazione dell'indirizzo di studi e della situazione classe.

- Le **verifiche formative** svolte in classe e/o in palestra saranno delle seguenti tipologie:
 - Esercitazioni pratiche;
 - Interrogazioni intese come discussioni aperte anche all'intera classe;
 - Stesura di schemi e/o mappe concettuali.

Le **verifiche sommative** svolte in palestra e/o in classe comprenderanno:

- Prove pratiche strutturate e semi strutturate;
- Colloqui orali;
- Questionari a risposta aperta o chiusa;
- Ricerche individuali e di gruppo;
- Relazioni.

Si ritiene che la competenza non sia misurabile ma osservabile attraverso indicatori che ne stabiliscano il livello di possesso.

Gli indicatori (misuratori) sono di tre tipi:

cognitivo, in riferimento a conoscenze e abilità, comprensione e organizzazione delle conoscenze e delle abilità;

relazionale, in riferimento agli atteggiamenti in contesti sociali;

meta cognitivo, in riferimento alla consapevolezza e alla riflessione sul proprio sapere e sulle proprie prestazioni.

Per la **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** si analizzano, tramite osservazioni dirette e test motori, conoscenze, abilità, comportamenti relazionali, comportamenti metacognitivi.

Per la **VALUTAZIONE FORMATIVA** si procede quindi all'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascun studente attraverso le osservazioni sistematiche dei suoi comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e attraverso l'analisi delle sue prestazioni; si comunicano le informazioni sul processo di apprendimento e di maturazione così raccolte agli allievi e alle famiglie per fornire loro elementi di orientamento verso le mete dell'itinerario educativo e didattico; queste stesse informazioni consentono di confermare o di correggere le linee della progettazione e di intraprendere in itinere attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento a favore dei discenti. Per la **VALUTAZIONE SOMMATIVA**, espressa in decimi, viene considerato il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, l'apprendimento delle competenze anche in relazione alla situazione iniziale e ai percorsi formativi di ciascun allievo. Le verifiche, svolte prevalentemente tramite prove pratiche, per lo più individualmente, ma anche in modo collettivo, personalizzate se opportuno, sono riferite agli obiettivi, analizzati in termini di prestazioni e osservazioni. Si adotteranno le seguenti modalità:

- verifiche oggettive con misurazione della prestazione, verifiche soggettive tramite osservazione della qualità del movimento;
- colloqui esplorativi delle conoscenze acquisite;
- osservazioni sistematiche dell'alunno al lavoro in ogni momento della lezione dei comportamenti cognitivi, operativi e relazionali;
- osservazione sull'acquisizione e applicazione delle tecniche e regole, miglioramento rispetto al livello di partenza;
- osservazione dei risultati quotidiani al fine di valutare l'interesse, l'impegno, l'attenzione, la collaborazione, il livello di socializzazione, la capacità di elaborazione personale.

RELAZIONE FINALE RELIGIONE CATTOLICA

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni si sono mostrati per lo più attenti e partecipi al lavoro scolastico. l'impegno nello studio, però, non è stato sempre costante, ma più intenso e proficuo a ridosso delle valutazioni intermedie. Nelle discussioni, tutti si sono inseriti in modo sempre più consapevole; i più validi hanno partecipato spontaneamente costituendo un punto di forza per la classe.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

Il programma dell'anno conclusivo ha posto l'accento sui temi di natura etico-sociale e religiosa, che hanno aiutato i ragazzi ad interrogarsi sull'esistenza di Dio, a riflettere su se stessi, sulla propria interiorità e sui corretti significati di libertà e giustizia sociale.

Nell'affrontare la problematica, riguardante la questione morale, sono stati presi in considerazione i temi molto sentiti della relazione amicale, dell'affettività coniugale (il matrimonio come sacramento), dell'amore che si fa servizio (sacramento dell'ordine); il dibattito che si è aperto è servito a far comprendere che tutte le relazioni interpersonali devono basarsi sui principi di rispetto, sincerità e fiducia e che la vocazione è un' inclinazioni dell'animo umano che spinge a seguire una particolare condizione di vita . Chi ascolta la voce di Dio e realizza la propria vocazione contribuisce all'edificazione di una società più umana, che si ispira ai principi della giustizia e condivisione fraterna.

Altra tematica problematizzata relativa all'etica della pace è stata quella della povertà e della fame nei paesi del terzo mondo, mediante la quale gli alunni sono stati aiutati a riconoscere come valore l'impegno di chi lavora a favore delle fasce più deboli per combattere disuguaglianze e differenze etniche. Il relazione all'anno giubilare indetto quest'anno da Papa Francesco non sono mancati momenti di studio e di riflessione sui temi centrali del giubileo come speranza, perdono, riconciliazione e carità.

Nei prossimi giorni verrà sviluppato il tema relativo alla crisi ecologica e a tale proposito si inviteranno i ragazzi ad interrogarsi sulle gravi alterazioni ambientali che coinvolgono tutto il genere umano; prenderanno coscienza dell'urgente necessità di intervenire per arginare il problema e ristabilire l'equilibrio perduto.

EDUCAZIONE CIVICA

Anche quest'anno, come nell'anno passato, lo studio dell'educazione civica ha coinvolto la classe in un'uda dal titolo principale: "Essere cittadini italiani ed europei". In riferimento alla religione è stato sviluppato nel pentamestre l'argomento: " Dai Patti Lateranensi all'accordo di revisione. Lettura e commento degli articoli 7-8 della Costituzione" che ha voluto fare chiarezza sui rapporti tra le due Istituzioni: Stato e Chiesa. I ragazzi hanno acquisito consapevolezza dei fattori che tengono insieme le due Istituzioni e dell'importanza della mutua collaborazione che giova sia alla Santa Sede che al governo Italiano.

Durante il nostro percorso didattico, si è tenuto conto delle richieste ed esigenze didattiche dei ragazzi; la scelta di altri argomenti è scaturita anche delle situazioni che si sono presentate nel corso dell'anno:

eventi relativi a fenomeni sociali, a fatti di cronaca e festività religiose.

ORIENTAMENTO

Tra i moduli di orientamento inseriti quest'anno nel curriculare è stato preso in considerazione il tema dal titolo: "Verso il futuro: alla scoperta delle professioni" per il quale è stata dedicata un'ora di lezione. La visione di un documentario sull'industria illegale presente nelle diverse zone del mondo ha consentito ai ragazzi di comprendere quelle norme e valori fondamentali che dovrebbero guidare gli uomini nel contesto lavorativo per promuovere un ambiente sano, equo e sostenibile, in cui le persone si sentono valorizzate e motivate.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

In merito al lavoro svolto si evidenzia che si è privilegiato l'aspetto qualitativo a quello quantitativo. Premesso che, il limite di un'ora di lezione a settimana, con le variabili di cui bisogna tener conto, festività, uscite didattiche a conclusione di progetti, attività laboratoriali promosse dalla scuola ecc., hanno rallentato lo sviluppo del programma e di conseguenza non hanno consentito gli adeguati approfondimenti e l'espletamento di tutte le unità didattiche programmate.

Gli argomenti sono stati sviluppati mediante lezioni frontali, dialogate e con dibattito continuo; alcuni temi sono stati trattati in modo essenziale, altri approfonditi adeguatamente.

Il libro di testo, la Bibbia e i documenti del Magistero della chiesa sono stati gli strumenti essenziali di lavoro, accompagnati dall'utilizzo della LIM. Infatti, al fine di agevolare l'assimilazione e la comprensione dei contenuti e l'interazione tra gli alunni, le tematiche affrontate sono state supportate dall'uso dei materiali audiovisivi, che hanno stimolato soprattutto i ragazzi meno attenti ad una partecipazione più idonea alla vita di classe.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate in itinere, tramite interrogazioni orali e dialogate, di tipo individuale o di confronto a coppia, al fine di valutare la capacità di riflessione ed esposizione di ciascuno.

La valutazione ha tenuto conto del ritmo di crescita e di approfondimento di ogni alunno, nonché del livello di impegno e di interesse dimostrato in classe.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Strumenti: prove orali, testi di verifica, esperienze religiose, confronti, dibattiti. Verifiche ed esercitazioni individualizzate appositamente programmate per gli alunni in difficoltà.

I criteri di valutazione, tengono conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione. La scala di valutazione utilizzata è la seguente:

Insufficiente:

- Non ha raggiunto gli obiettivi minimi
- Dimostra disinteresse per la disciplina
- Ha un atteggiamento di generale passività

Sufficiente:

- Ha raggiunto gli obiettivi minimi
- Mostra un interesse alterno
- Partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato
- Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti e fa uso di un linguaggio appropriato

Discreto:

- Dimostra un discreto interesse per la disciplina
- Partecipa attivamente alle lezioni
- Affronta in maniera critica le tematiche proposte

- Sa creare collegamenti interdisciplinari
- Partecipa attivamente e in maniera propositiva

3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO DI ITALIANO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 45/2023

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX

60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA – TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT100/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Candidato/a.....

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Candidato/a.....

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT100/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Candidato/a.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
MATEMATICA**

Griglia per l'attribuzione dei punteggi

CANDIDATO: COGNOME E NOME _____

Indicatore	Punteggio max per ogni Indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	4
Totale <i>(in ventesimi)</i>	/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicazioni, livelli, descrizioni e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito conoscenze e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,00-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo scarno.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, fornendo alcuni collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, utilizzando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una certa solidità delle conoscenze acquisite.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, talora anche riferite ai contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, talvolta anche con originali e creativi apporti.	5	
Bastanza e padronanza lessicale e sintattica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo sciatto e scarno, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con sicurezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza, oltre a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze non difficili e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessiva e critica e non superficiale sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PIRO GISELLA	Gisella Piro
LINGUA E CULTURA LATINA	PIRO GISELLA	Gisella Piro
LINGUA INGLESE	INSALACO CARMEN	Carmen Insalaco
STORIA	NAPOLI VALERIO	Valerio Napoli
FILOSOFIA	NAPOLI VALERIO	Valerio Napoli
MATEMATICA	CUFFARO VINCENZO	Vincenzo Cuffaro
FISICA	CUFFARO VINCENZO	Vincenzo Cuffaro
SCIENZE NATURALI N.O	CONTINO SILVANA MARIA RITA	Silvana Maria Rita Contino
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	SALA UGO GIUSEPPE MARIA	Ugo Giuseppe Maria Sala
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARIA NASONTE MARIA	Maria Nasonte
RELIGIONE CATTOLICA	MONSÙ ERMINIA	Erminia Monsù
SOSTEGNO	LA ROCCA ROSSELLA	Rossella La Rocca



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. *Santa Ferrantelli*

Santa Ferrantelli